



consip

Rapporto annuale 2015

acquistiamo valore per l'Italia



Indice

Organi sociali	5
Lettera del Presidente	7
Lettera dell'Amministratore Delegato	11

Parte prima - La gestione aziendale

L'evoluzione di Consip	16
Le modifiche al quadro normativo	17
Il nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici	19
I principali risultati della gestione	22
Area Programma Acquisti	22
Area Progetti per la PA	24
Il valore creato da Consip	27
Gli elementi per la valorizzazione	27
I risultati della rilevazione	28
Gli strumenti d'acquisto per le pubbliche amministrazioni	30
Le Convenzioni e gli Accordi quadro	30
Il Mepa e lo Sdapa	34
Gare su delega e Gare in ASP	38
Il ruolo di Centrale di committenza	40
Il Procurement per l'Agenda digitale	40
Il Procurement verticale	42
Le iniziative specifiche	48
Il supporto alle amministrazioni titolari di programmi finanziati con fondi UE	48
L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione	49
Il Registro dei revisori legali	51
Il Programma di dismissione dei beni mobili	52
I principali avvenimenti del 2016	53

Parte seconda - Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria	58
Stato patrimoniale – attivo	71
Stato patrimoniale – passivo	72
Conto economico	73
Nota integrativa al bilancio	75
Rendiconto finanziario	121
Conto consuntivo in termini di cassa	123
Relazione del Collegio sindacale	133
La certificazione del bilancio	137
Attestazione del bilancio d'esercizio 2015	139

Consiglio di Amministrazione 2015-2017

Luigi Ferrara

Presidente

Luigi Marroni

Amministratore Delegato

Marialaura Ferrigno

Consigliere

Collegio sindacale (nominato dall'Assemblea Consip il 24 giugno 2016)

Alessandra Dal Verme

Presidente

Iacopo Lisi

Sindaco effettivo

Luigi Spampinato

Sindaco effettivo

Evelina Brandolini

Sindaco supplente

Nicola Caccavale

Sindaco supplente

Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (art.12 della l. 259/58)

Antonio Galeota

Delegato al controllo

Donato Luciano

Sostituto delegato al controllo



Lettera del Presidente

Negli ultimi anni il ruolo di Consip si sta sempre più definendo verso una maggiore partecipazione al processo di razionalizzazione della spesa pubblica, intesa sia nel senso di migliorare qualitativamente la spesa delle PA sia nel senso di partecipare a processi di aggregazione che permettono un risparmio sul prezzo ma anche sul processo di acquisto. Mai come ora, l'attenzione del cittadino è rivolta a come "spende" e a cosa "compra" la PA perché i buoni acquisti rappresentano una leva importante per realizzare la riduzione degli sprechi, il recupero dell'efficienza e la diffusione della trasparenza e della legalità.

Il nuovo asse portante delle riforme, che ci stanno vedendo protagonisti, è rivolto alla definizione ottimale di forme di aggregazione tra "grandi stazioni appaltanti" per individuare livelli ottimali di acquisti differenziati per tipologie merceologiche. Ma anche di forme di collaborazione tra differenti soggetti istituzionali, che oggi più che mai siedono agli stessi tavoli, rappresentando esigenze e organizzazioni eterogenee per individuare modalità comuni per raggiungere l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica.

Consip, in qualità di Centrale di committenza nazionale è stata chiamata a svolgere tale compito ed è in tale contesto che assolvendo pienamente il suo nuovo, centrale, mandato ha ridefinito in chiave propositiva ed evolutiva le proprie attività.

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti si è dimostrato strumento per veicolare il cambiamento all'interno delle amministrazioni mettendo al servizio dei migliaia di punti ordinanti le proprie iniziative realizzate attraverso i diversi strumenti a disposizione. La diversificazione della tipologia di acquisto con la possibile complementarietà ha permesso di raccogliere le esigenze della domanda delle amministrazioni ma anche di rispettare la complessità dell'offerta.

Non meno importante è la portata dell'innovazione che stiamo garantendo nelle procedure. Mi riferisco al MEPA che per la numerosità degli articoli disponibili resta il mercato elettronico più grande d'Europa tra quelli destinati alle amministrazioni pubbliche. Gestire una piattaforma che movimentata acquisti sotto soglia comunitaria per oltre 2 miliardi di euro è una storia di successo sotto tanti punti di vista per la modernizzazione del Paese, certamente per la digitalizzazione delle procedure, ma anche per la possibilità offerta a piccole e medie imprese, fondamentali per la ripresa economica italiana finalmente in atto, di concorrere a migliorare la qualità dei servizi della PA, concorrendo liberamente per diventare fornitori di migliaia di amministrazioni.

Contribuire alla riduzione del deficit pubblico nei prossimi anni è tra gli obiettivi principali che ci sono stati assegnati dal Governo. Proprio in quest'ottica la Legge di Stabilità 2016 ha stimolato le amministrazioni a utilizzare in misura maggiore strumenti di aggregazione per i loro acquisti, consentendo un rafforzamento e al contempo una semplificazione dell'acquisto centralizzato attraverso un'estensione del perimetro di obbligatorietà.

Un ruolo centrale ci è stato riconosciuto anche nel Programma Nazionale di Riforme inserito nel DEF 2016 tanto che nelle aree di policy relative alla spending review compaiono espressamente, tra le misure inserite, possibili evoluzioni del modello attuale prevedendo nuove sfide che la Società dovrà riuscire a portare avanti con l'impegno che la caratterizza. Sfide che vanno verso un maggiore coinvolgimento nel settore dell'ICT, per realizzare un intervento integrato, organico e strutturato; una maggiore razionalizzazione degli acquisti attraverso un acquirente unico per determinate tipologie merceologiche; la previsione di accordi di carattere "nazionale" con fornitori e per finire con la possibile promozione di accordi specifici con singoli soggetti aggregatori per sostenere lo sviluppo del sistema di aggregazione su base territoriale.

Le responsabilità, collettive, sono dunque molte. Per una Società come la nostra ha senso racchiuderle in una frase che sottende la responsabilità sociale che anche nel 2016 porteremo avanti: generare valore per la collettività.

Grazie all'incarico di Presidente sono stato testimone, da osservatore privilegiato, negli ultimi dodici mesi, di questo grande cambiamento e che mi auguro la nostra Società possa condurre sempre con un ruolo di player centrale nell'ambito del sistema degli acquisti pubblici.

Il Presidente
Luigi Ferrara



Lettera dell'Amministratore Delegato

Affido a queste righe il resoconto del primo anno come Amministratore delegato di Consip, di cui ho ricevuto l'onere e l'onore di far parte. Un mandato che dalle premesse definirei entusiasmante: per il lavoro di questi primi mesi, per le sfide dei prossimi anni, per l'armonia e l'entusiasmo che caratterizza il quotidiano dell'Azienda.

La gestione 2015 raggiunge tutti gli obiettivi prefissati, grazie a una conduzione in sintonia con il complessivo indirizzo di sviluppo, crescita e innovazione che permea l'intero settore pubblico. La spesa presidiata si attesta a 40,1 miliardi (+5% su 2014), il valore intermedia-to è pari a 7 miliardi (+18% su 2014), il risparmio su convenzioni e accordi quadro è di 3,3 miliardi (+5% su 2014).

Una menzione particolare merita il Mercato Elettronico della P.A. (Mepa), che dimostra come siano "sempre più on-line gli acquisti della PA". Nel 2015, il valore degli acquisti effettuati attraverso questo strumento ha superato i 2 mld/€, facendo segnare un incremento del +39%. Il risultato è stato raggiunto con un aumento, da 523mila a 650mila (+24%), dei contratti stipulati. Sono stati oltre 39mila i buyer che hanno effettuato almeno un acquisto nel 2015, con una crescita del +19%. Significativo anche lo sviluppo dell'offerta. I fornitori sono quasi 55mila, con una crescita del +50%. Di questi, il 99% sono piccole e medie imprese (72% micro, 23% piccole, 4% medie). Gli articoli disponibili sono 7.510.270 (+38%), confermando il Mepa come il mercato elettronico (pubblico) più grande d'Europa.

L'anno trascorso ha visto, poi, la messa a regime del nuovo sistema di governance degli acquisti pubblici che – in attuazione di quanto previsto dal DL 24 aprile 2014 n. 66 – ha interessato la costituzione di 33 Soggetti aggregatori per gli acquisti di beni e servizi e il progressivo avvio delle attività.

Tutto ciò a fronte dell'inquadramento, con effetti a partire dal 1 gennaio 2015, della Società nel consolidato dello Stato Istat, che, oltre a finalità statistiche, ha comportato l'applicazione di numerose disposizioni che a detto elenco fanno riferimento, imponendo vincoli alle leve gestionali tipiche delle società di diritto privato.

In ultimo, particolarmente rilevanti, soprattutto per le attese evoluzioni della gestione, sono le variazioni di fine anno sul quadro regolamentare:

- Rafforzamento della centralizzazione degli acquisti (Legge Stabilità 2016): potenziamento delle misure di spending review relative agli acquisti pubblici; rafforzamento del "benchmark" e del sistema dei controlli; estensione del perimetro soggettivo e oggettivo di obbligatorietà degli strumenti Consip
- Rilancio dell'Agenda digitale (Legge Stabilità 2016): centralizzazione degli approvvigionamenti ICT tramite Consip e/o Soggetti aggregatori; innovazione dei processi della PA (Giustizia, Sanità, Scuola digitale); digitalizzazione dei rapporti con la PA di cittadini e aziende
- Spinta ad una maggiore trasparenza (riforma degli appalti): semplicità di accesso e tracciabilità delle informazioni; maggiore ricorso delle amministrazioni agli strumenti telematici di acquisto; accesso più facile per le imprese e, in particolare, per le PMI.

Quanto sopra per rimarcare quanto la centrale di committenza nazionale sia nodo di scambio nella strategia di riqualificazione della spesa pubblica, che passa attraverso la capacità di fare aggregazione, di qualificare la domanda, di creare dei flussi trasparenti, di diffondere le conoscenze, di utilizzare le moderne tecnologie, di formare e riqualificare il personale, di innovare i processi amministrativi e organizzativi, di monitorare e controllare i risultati.

Attraverso un eccellente processo di approvvigionamento – fondato sulla necessaria digitalizzazione dello stesso – si può riportare fiducia nello Stato non solo per acquistare bene, ma per definire masse critiche di contratti contendibili, per garantire mercati vitali e competitivi, per stimolare innovazione sviluppo, per garantire occupazione e un utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

L'Amministratore Delegato
Luigi Marroni



fare la differenza

eccellenza

persone

coraggio

fiducia

passione

L'evoluzione di Consip

Il 2015 è stato un anno denso di novità per Consip, sia per la vita interna dell'azienda sia per l'evoluzione del contesto in cui la stessa si trova ad operare.

Sotto il primo profilo, l'anno è stato caratterizzato da diversi avvenimenti, tra i quali si ricordano in particolare:

- il rinnovo degli organi di indirizzo nell'Assemblea aziendale del 12 giugno, con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione che vede confermato alla Presidenza Luigi Ferrara, Luigi Marroni come nuovo Amministratore delegato e Marialaura Ferrigno in qualità di consigliere
- l'inquadramento di Consip, a partire dal 1 gennaio 2015, nel conto consolidato dello Stato elaborato dall'Istat – fatto questo che ha comportato diversi adeguamenti nella gestione aziendale
- il consolidamento del sistema dei controlli interni e degli istituti responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in particolare con l'adozione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 e del Piano Triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017

Sotto il secondo profilo, Consip ha visto ancora una volta rafforzato il proprio ruolo nel sistema degli approvvigionamenti pubblici, attraverso una serie di nuove norme che ne hanno allargato ulteriormente il perimetro di azione, confermando la fiducia dei soggetti decisori verso la capacità dell'azienda di realizzare gli obiettivi che le vengono affidati.

Le modifiche al quadro normativo

Nel corso del 2015, la disciplina che regola le attività di Consip si è arricchita di nuove norme che hanno apportato modifiche, anche sostanziali, sia nell'ambito delle attività del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici sia nelle altre aree di intervento dell'Azienda, in particolare quelle della [Legge di stabilità 2016](#).

In materia di acquisti pubblici, ferma restando la disciplina già da anni vigente sull'obbligo/facoltà di ricorso a Consip e alle centrali regionali – che prevede per alcune amministrazioni e determinate categorie merceologiche l'obbligo del ricorso a Consip o alle centrali di committenza regionali e comunque il rispetto dei parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni quadro di Consip o della centrale di committenza regionale di riferimento, nonché un obbligo pressoché generalizzato di ricorso al Mepa (o altri strumenti telematici) per gli acquisti sotto la soglia comunitaria – sono state dettate nuove norme tra le quali in particolare:

- l'estensione anche agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale e alle agenzie fiscali dell'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip e al Mepa (art.1, comma 495)
- l'estensione alle società controllate dallo Stato e a quelle controllate dagli enti locali che siano organismo di diritto pubblico dell'obbligo di rispettare il benchmark di qualità e prezzo fissato dalle convenzioni Consip (art.1, comma 498)
- con riferimento alle merceologie di spesa del DL 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile, a cui sono stati aggiunti i buoni pasto), la possibilità per le amministrazioni di acquistare autonomamente a prezzi inferiori a quelli delle convenzioni Consip e centrali di committenza se ottengono un corrispettivo inferiore del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3% per le restanti categorie, rispetto ai migliori prezzi delle convenzioni e degli accordi quadro di Consip e delle centrali di committenza regionali, disposizione che non si applica però nel triennio 2017-2019 (art.1, comma 494)
- la possibilità per tutti i comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40 mila euro e l'esclusione dell'obbligo di ricorso al Mepa, ai mercati elettronici e agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici per gli acquisti di importo inferiore a mille euro. (art.1, commi 501, 502 e 503)

- la possibilità per Consip di attivare strumenti di acquisto e negoziazione che hanno per oggetto attività di manutenzione (art.1 comma 504)
- una nuova disciplina del benchmark di qualità e prezzo. Un decreto del MEF, sentita l'Anac, definisce le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. All'attivazione di convenzioni Consip, vengono pubblicati i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità. Nei casi di indisponibilità della convenzione Consip e in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'Anac, i prezzi dell'eventuale precedente edizione di una convenzione, opportunamente adeguati con provvedimento dell'Anac, costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione. Le PA obbligate a ricorrere alle convenzioni Consip o a quelle delle centrali regionali di committenza possono procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione, specificamente motivata dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei conti, qualora il bene o servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza delle caratteristiche essenziali (art. 1, commi 507, 508 e 510).

Tra le norme previste dalla Legge di stabilità ve ne sono alcune che impattano anche sulle attività di Consip legate ai progetti innovativi per la PA:

- per l'acquisizione centralizzata dei beni ICT e di connettività, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato Istat hanno l'obbligo di procedere esclusivamente tramite Consip o i soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, salvo che vi sia apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione e nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa (art.1, comma 512 e 516)
- l'Agid predispone il Piano triennale per l'informatica nella PA che, approvato dal Presidente del Consiglio, contiene per ciascuna amministrazione (o categoria di amministrazioni) l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, individuando quelli di rilevanza strategica. Per l'acquisizione dei beni e dei servizi strategici indicati nel Piano, Consip o il soggetto aggregatore interessato programmano gli acquisti in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano (art.1 comma 513).

Il nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici

L'anno trascorso ha visto anche la messa a regime del nuovo sistema di governo degli acquisti pubblici che – in attuazione del DL 24 aprile 2014 n. 66 (poi convertito con legge 23 giugno 2014 n. 89) – ha portato alla costituzione di 33 Soggetti aggregatori per gli acquisti di beni e servizi (Consip in qualità di centrale di committenza nazionale, 21 Centrali regionali, 9 Città metropolitane e 2 Province) e il progressivo avvio delle attività.

Il disegno riformatore del sistema degli appalti pubblici è caratterizzato da alcuni punti cardine:

- riduzione del numero delle stazioni appaltanti, storicamente superiore a 32mila, aggregando gli acquisti verso un numero limitato di soggetti dotati di competenze e risorse di alto livello (Soggetti aggregatori)
- incremento della quota di spesa pubblica da gestire in forma aggregata, per favorire la razionalizzazione della stessa, oltre che diffondere buone pratiche tra le amministrazioni
- maggiore utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione
- definizione di un quadro dettagliato di prezzi di riferimento per gli acquisti pubblici
- rafforzamento del sistema dei controlli sugli appalti, in particolare sui contratti non stipulati da Soggetti aggregatori, attraverso un ruolo più incisivo dell'Anac (Autorità nazionale anti corruzione)

I Soggetti aggregatori, riuniti nel Tavolo tecnico, hanno il compito di aggregare la spesa partendo dall'analisi dei fabbisogni delle amministrazioni che rientrano nei propri ambiti territoriali di competenza e di gestire le procedure di gara, per le amministrazioni obbligate, su determinate aree merceologiche e al di sopra di determinate soglie, definite attraverso un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) emanato annualmente.

A tale proposito, proprio negli ultimi giorni dell'anno, è stato emanato il Dpcm 24 dicembre 2015 che individua le categorie merceologiche e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali, a partire dal 1 gennaio 2016, le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali (questi ultimi a partire dal 1 luglio), devono ricorrere a Consip o ad altro Soggetto aggregatore.

Si tratta di categorie di spesa che riguardano principalmente il settore sanitario e in misura minore la spesa comune a tutte le amministrazioni (con un focus sui fabbisogni degli enti locali), per le quali le amministrazioni pubbliche spendono annualmente circa 15,6 miliardi di euro.

Merceologia	Soglia (€)	Valore spesa PA (mln/€)
Spesa specifica sanitaria – beni		
Farmaci	40.000	12.810
Vaccini	40.000	
Stent	Soglia comunitaria	
Ausili per incontinenza	40.000	
Protesi d'anca	Soglia comunitaria	
Medicazioni generali	40.000	
Defibrillatori	Soglia comunitaria	
Pace-maker	Soglia comunitaria	
Aghi e siringhe	40.000	
Spesa specifica sanitaria - servizi		
Servizi integrati gestione apparecchiature elettromedicali	40.000	2.793
Pulizia per il SSN	40.000	
Ristorazione	40.000	
Lavanderia	40.000	
Smaltimento rifiuti sanitari	40.000	
Spesa comune		
Vigilanza armata	40.000	2.793
Facility management immobili	Soglia comunitaria	
Pulizia immobili	Soglia comunitaria	
Guardiania	40.000	
Manutenzione immobili e impianti	Soglia comunitaria	

Sulla disciplina dei Soggetti aggregatori, inoltre, è intervenuta anche la recente Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) che ha previsto, tra le varie disposizioni:

- l'obbligo per le PA di trasmissione al Tavolo tecnico dei dati di programmazione in relazione ai beni e ai servizi di importo unitario superiore a un milione di euro (art. 1, comma 505)
- l'obbligo per gli enti del Servizio sanitario nazionale di approvvigionarsi, per le categorie sanitarie previste dal Dpcm sopracitato, esclusivamente attraverso la centrale di competenza regionale di riferimento o Consip (art.1, commi 548 e seguenti).

I principali risultati della gestione

I principali risultati operativi di Consip nel 2015 nelle sue diverse aree di attività mostrano un andamento della gestione più che positivo, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti. Gli obiettivi di business prefissati sono stati pienamente raggiunti e i risultati conseguiti hanno consentito una consistente creazione di valore economico per la Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per tutto il Paese.

Le tradizionali grandezze che misurano l'attività aziendale hanno fatto registrare un'ulteriore crescita rispetto al 2014. Sono aumentati, infatti, sia il valore di **spesa presidiata** (+ 5% rispetto al 2014) con tutti gli strumenti Consip, sia il valore degli acquisti effettuati attraverso i medesimi strumenti (l'**"intermediato"**, che ha segnato un +18%)

	2012	2013	2014	2015
Spesa presidiata (mln/€)	30.092	36.127	38.070	40.102
Intermediato (mln/€) (*)	3.390	4.257	5.798	7.046

(*) Il valore intermediato (o erogato) è la grandezza che registra il valore degli ordini di fornitura attribuendo pro quota tale valore per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

Area Programma Acquisti

Anche nel 2015, il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della PA si è confermato strumento fondamentale per contribuire non solo al controllo e al contenimento della spesa pubblica, ma anche a una sua efficace razionalizzazione e riqualificazione, perseguendo e realizzando i suoi tre obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata da Consip
- miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma, strumenti di acquisto on line
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Nel 2015 l'insieme degli strumenti di e-procurement messo a disposizione da Consip, come anticipato, ha consentito di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 40,1 miliardi di euro, con un'opportunità di risparmio complessiva sui prezzi d'acquisto – riferita ai soli strumenti Convenzioni e Accordi quadro che fissano un benchmark di prezzo per le PA – pari a 3,3 miliardi di euro.

Il sistema delle **Convenzioni** – che costituisce da sempre il principale pilastro del Programma – ha registrato anche nel 2015 valori significativi, con una crescita diffusa di tutti i principali indicatori.

CONVENZIONI	2014	2015	2015 vs 2014
Intermediato (mln/€)	3.457	3.644	+ 5%
Risparmio potenziale (mln/€)	3.006	3.061	+ 2%
Ordini (n°)	58.281	62.061	+ 6%
Punti ordinanti registrati (n°)	129.271	134.975	+ 4%

Il **Mepa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)** ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la c.d. soglia comunitaria (135mila euro per le PA centrali e 209mila euro per tutte le altre), in grado di fornire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici, favorendone l'accesso alla domanda pubblica. L'importanza di questo strumento è testimoniata dal fatto che, in Italia, il 99% delle procedure di acquisto pubbliche per beni e servizi (circa 4.500.000, dati Anac) è di valore inferiore a 200mila euro.

Nel 2015 tutti i principali indicatori del Mepa hanno riportato una considerevole crescita. Il valore intermediato ha superato i 2 miliardi di euro, facendo segnare un incremento del + 39% rispetto al 2014. Il risultato è stato raggiunto con un aumento, da 523mila a 650mila (+ 24%), del numero dei contratti stipulati. Sono stati oltre 39mila i 'buyer' pubblici che hanno effettuato almeno un acquisto nel corso del 2015 (c.d. Punti ordinanti attivi), con una crescita del + 19% rispetto al 2014. I fornitori abilitati sono oggi quasi 55mila, con una crescita del + 50% rispetto allo scorso anno.

Di questi il 99% è rappresentato da PMI (72% micro, 23% piccole, 4% medie). Gli articoli disponibili, suddivisi in 30 bandi, hanno raggiunto la quota di 7.510.270 (+ 38% rispetto al 2014), confermando il Mepa come il mercato elettronico più grande d'Europa.

MERCATO ELETTRONICO DELLA PA	2014	2015	2015 vs 2014
Intermediato (000/€)	1.469	2.036	+ 39%
Ordini (n°)	523.383	649.692	+ 24%
Punti ordinanti registrati (n°)	48.396	58.760	+ 21%
Fornitori abilitati (n°)	36.051	54.237	+ 50%

Il 2015 ha inoltre segnato anche il consolidamento e l'incremento nel ricorso ai nuovi strumenti di acquisto quali l'**Accordo quadro** – utilizzato sia dalle singole amministrazioni come strumento per aggiudicare in modo semplificato i loro appalti specifici sia da Consip per la stipula di convenzioni – e il **Sistema Dinamico di Acquisto della Pubblica Amministrazione (Sdapa)**, utilizzato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata dal Programma.

ACCORDO QUADRO E SISTEMA DINAMICO DI ACQUISTO		2014	2015	2015 vs 2014
Accordo quadro	Intermediato (mln/€)	23	51	+ 121%
	Risparmio (mln/€)	135	243	+ 80%
Sistema dinamico di acquisto	Intermediato (mln/€)	796	1.151	+ 45%

Area Progetti per la PA

Anche nel corso del 2015 – in ottemperanza dei provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi quattro anni – Consip ha svolto diverse ulteriori attività nei confronti della PA, affidate all'area aziendale "Progetti per la PA". Tali attività investono due distinti filoni operativi:

- il ruolo di **Centrale di committenza**, per fabbisogni specifici delle amministrazioni
- le **Iniziative specifiche** derivanti da "Affidamenti di legge"

Il volume di iniziative di gara realizzate in quest'area nel 2015 è stato pari a oltre 250 procedure tra gare europee, trattative negoziate e trattative sottosoglia comunitaria, per un valore di circa 1,2 miliardi di euro a base d'asta.

Per quanto riguarda le attività di Centrale di committenza, quelle svolte sono state rivolte a:

- **Tutte le PA.** Sono le gare a supporto della realizzazione dei progetti dell'Agenda digitale (ad es. le gare per il Sistema pubblico di connettività), attribuite a Consip con il DL 95/2012 (convertito in legge 135/2012)
- **Singole PA.** Sono le attività disciplinate dall'articolo 29 del DL 201/2011, che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizione di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (135mila euro), attraverso la stipula di apposite convenzioni

Nel corso del 2015 i disciplinari attivi sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Protezione civile	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	13/3/2012	31/3/2016
Giustizia	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi informatici	20/12/2012	31/12/2016
Agcm	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	8/8/2014	8/8/2016
CDC	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	10/10/2014	31/12/2016
MEF - Finanze	Innovazione delle attività e dei processi organizzativi	12/11/2014	12/11/2017
Ambiente	Procedura di affidamento per concessione sistema tracciabilità rifiuti	17/2/2015	16/2/2018
Aifa	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	9/3/2015	8/3/2017
Istat	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	28/7/2015	27/7/2018
Inail	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	18/8/2015	17/8/2018
Agea	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	30/11/2015	29/11/2017
Mibact	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi e affidamento concessioni	23/12/2015	22/12/2018
Sogei	Attività in tema di acquisizione di beni e servizi	12/4/2013	1/4/2018

Per quanto riguarda le **Iniziative specifiche**, esse riguardano attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate a Consip sulla base di leggi/atti amministrativi.

Queste attività sono attualmente regolate, oltre che dalle norme di legge sopracitate, dai seguenti disciplinari:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
MEF-RGS	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori	29/12/2011	31/12/2016
MEF-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal MEF	4/8/2014	31/12/2016
MEF-DT	Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della Difesa	4/3/2015	3/3/2018
MEF-DT	Supporto in tema di vendite all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra	15/9/2015	14/9/2018
MEF-RGS	Supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	18/3/2015*	25/1/2020

(*) Nuovo disciplinare siglato il 26/1/2016

Il valore creato da Consip

Il contributo di Consip al processo di modernizzazione della PA viene misurato non solo in termini di riduzioni ottenute sui prezzi d'acquisto, ma anche misurando il valore delle altre tipologie di risparmio generate dagli strumenti di e-procurement e dalle iniziative di razionalizzazione della spesa realizzate.

L'esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella Pubblica Amministrazione – con l'accento posto sulla revisione della spesa (Spending review), l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro dall'allargamento degli ambiti di attività di Consip e dunque dell'impatto del proprio operato sul processo di creazione del valore.

Il significato più profondo del termine "razionalizzazione", dunque, non si limita alla riduzione dei prezzi di acquisto, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

Gli elementi per la valorizzazione

In quest'ottica, e in linea con quanto già fatto a partire dal 2009, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della PA, per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi resi disponibili dall'azienda.

Tale approccio segue ormai da anni un percorso che parte dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle diverse aree di attività aziendale, per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di diversi tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo
- risparmi per azioni verdi
- risparmi da dematerializzazione
- risparmi per utilizzo fatturazione elettronica
- risparmi per eliminazione contenzioso.

L'analisi è stata condotta da esperti e ricercatori del Politecnico di Milano – Osservatori Digital Innovation.

I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura “ufficialmente” solo i dati di risparmio sui prezzi unitari relativi al sistema delle convenzioni e agli Accordi quadro (Area Programma Acquisti, complessivamente 3,30 miliardi di euro nel 2015), alle gare per l'Agenda digitale e alle iniziative legate ad alcune delle convenzioni con amministrazioni per le quali Consip svolge il ruolo di centrale di committenza (Le Aree Procurement verticale per tutta la PA e per singole amministrazioni, un valore pari 125 milioni di euro nel 2015), per un totale che arriva a 3,42 miliardi di euro. A questo valore va aggiunta la quantificazione (attualmente non contabilizzata) del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati nel 2015 sul Mepa (125 milioni di euro), con le gare espletate nel corso dell'anno in modalità Application Service Provider effettuate dalle amministrazioni su piattaforma MEF/Consip o su delega di altre amministrazioni (8 milioni di euro), con il Sistema dinamico di acquisto (37 milioni di euro).

Oltre al dato dei risparmi sui prezzi unitari, Consip ha valorizzato anche le altre componenti di risparmio oggi non contabilizzate, quelle legate al Green Public Procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, da fatturazione elettronica e da contenzioso, per un totale (che include anche l'area non contabilizzata relativa ai risparmi da prezzi unitari) di 2,62 miliardi di euro. Un risultato, questo, che incrementa di oltre il 75% il risparmio attualmente contabilizzato.

L'applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la PA, pari a 6,05 miliardi di euro, rispettivamente attribuibile per 5,87 miliardi di euro all'attività del Programma Acquisti, e a 171 milioni di euro per l'area del Procurement verticale per tutta la PA o per singole PA.

		AREA CONTABILIZZATA		AREA NON CONTABILIZZATA					
(dati in mln/€)		Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da "azioni verdi"	Risparmi da "dematerializzazione"	Risparmi da processo	Risparmi da Fatturazione Elettronica	Risparmi da contenzioso	Totale 2014
PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE	Convenzioni	3.061		191	71	144		3	5.879
	MEPA		125		233	1.756	5		
	Accordi quadro	243			0,6	0,5		0,0	
	Gare in Asp		8		0,1	0,1			
	Gare su delega								
	SDAPA		37		0,3	0,5			
	Valore	3.304	170	191	305	1.901	5	3	
					2.575				
PROCUREMENT VERTICALE PER TUTTA LA PA	Agenda digitale	15				45			60
	Valore	15				45			
					45				
PROCUREMENT VERTICALE PER SINGOLE PPAA	Disciplinari diversi	110			0,4	1			111
	Valore	110			0,4	1			
					2				
VALORE CONSIP		3.429	170	191	306	1.947	5	3	6.050
					2.621				

Gli strumenti d'acquisto per le pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2015 sono state condotte numerose iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma Acquisti: le Convenzioni; il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa); gli Accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la Pubblica Amministrazione (Sdapa); le gare su delega e le gare in ASP - Application Service Provider); i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di e-procurement.

Le Convenzioni e gli Accordi quadro

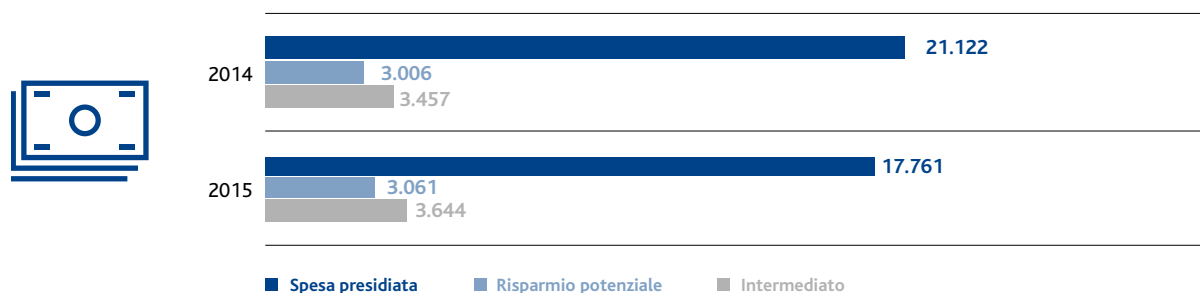
Le **Convenzioni** sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce alla razionalizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, in quanto attraverso di esse vengono presidiati i maggiori volumi di spesa, si realizza in pieno l'effetto di aggregazione della domanda e si fissano i prezzi di riferimento per tutta la Pubblica Amministrazione.

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Le gare svolte da Consip riguardano quantità di beni e servizi atte a coprire una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle PA nei vari settori merceologici. Per questo esse consentono di ottenere risparmi notevoli, legati all'effetto prodotto dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni e rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

Nel 2015 sono state gestite complessivamente 118 iniziative (fra gare pubblicate, aggiudicate o in aggiudicazione, convenzioni attive e non attive con contratti in corso di validità) afferenti a diverse merceologie per un valore complessivo di spesa presidiata di circa 17.761 milioni di euro.

CONVENZIONI Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



Il valore di **spesa presidiata**, inferiore rispetto al 2014, è riconducibile all'aggiornamento dei valori di spesa annua stimati per le diverse merceologie, alla variazione del contenuto specifico di alcune iniziative e alla conseguente ridefinizione del perimetro di presidio merceologico e della dinamica dei "prezzi di mercato", con impatti sui valori di spesa associati alle diverse merceologie (es. prodotti energetici).

Il volume degli acquisti intermediati direttamente attraverso il sistema delle convenzioni – misurato dall'**intermediato** – ha raggiunto un valore di 3.644 milioni di euro, con un aumento del 5% circa rispetto al 2014.

L'andamento di queste grandezze ha generato un **risparmio potenziale** messo a disposizione delle amministrazioni di 3.061 milioni di euro. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari, rispetto ai prezzi praticati alla PA, ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in media il 17% come certificato dalla più recente rilevazione MEF/Istat fra le amministrazioni pubbliche. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la PA, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto dalle PA che acquistano attraverso Consip (il valore di questa grandezza nel 2015 è stato pari a 605 milioni di euro) e il "risparmio da benchmark", ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendo comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni (2.456 milioni nel 2015).

In termini assoluti, il numero degli **ordinativi di fornitura** complessivamente emessi dalle Pubbliche Amministrazioni si è attestato a 63.967 segnando una crescita del 10% rispetto al 2014, mentre il valore medio unitario per ordine è stato pari a circa 41.839 euro.

Per quanto riguarda i **punti ordinanti** – ovvero i funzionari che all'interno delle amministrazioni sono dotati del potere di sottoscrivere un ordinativo – sono 137.142 quelli complessivamente registrati sul sistema dall'inizio del Programma di razionalizzazione, mentre nel corso del 2015 sono stati 14.228 quelli che hanno effettuato almeno un ordine.

Focus - La rilevazione MEF/Istat

Ogni anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze, utilizzando metodologie sviluppate da Istat, conduce un'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, mettendo a confronto, per una serie di categorie merceologiche, i prezzi delle convenzioni Consip con quelli mediamente pagati dalle amministrazioni che hanno acquistato i beni e servizi al di fuori delle convenzioni.

Anche nel 2015 si è svolta questa rilevazione, basata sull'analisi di 22 categorie merceologiche e un campione statistico di amministrazioni coinvolte pari a 1.390, scelte secondo criteri di rappresentatività dei diversi comparti della PA utilizzando uno schema di campionamento stratificato. La rilevazione ha registrato un tasso di redemption pari all'86,05%, con 76.206 questionari completati. Il numero totale degli utenti registrati delle diverse amministrazioni coinvolte è stato di 7.935 compilatori e 848 referenti statistici.

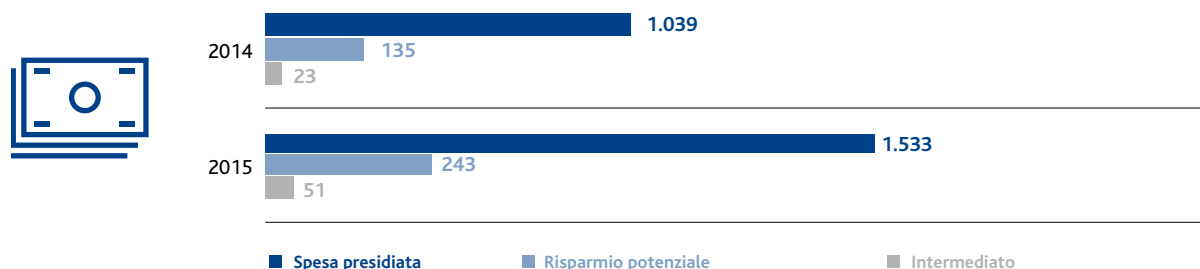
L'**Accordo quadro** è uno strumento previsto dal Codice dei contratti pubblici che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni

volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Il tutto avviene sulla piattaforma telematica MEF/Consip.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'Accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni. Offrendo la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

Nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziativa Consip, il ricorso all'Accordo quadro ha consentito di perseguire obiettivi quali l'estensione del perimetro di spesa presidiata dal Programma e la continuità delle iniziative.

ACCORDI QUADRO Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



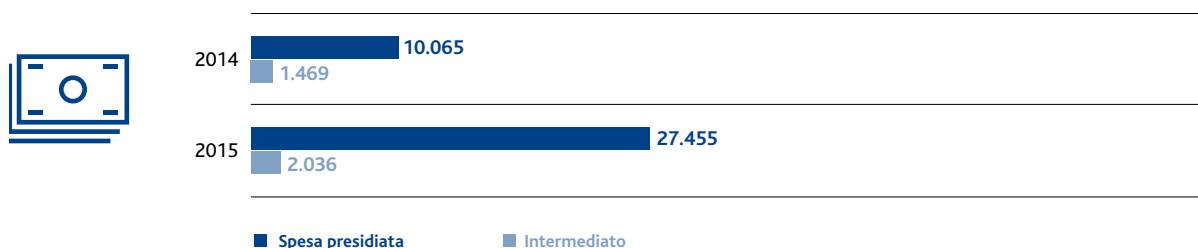
Il Mepa e lo Sdapa

Il **Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)** è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario (135mila euro per le PA centrali, 209mila per tutte le altre). In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento.

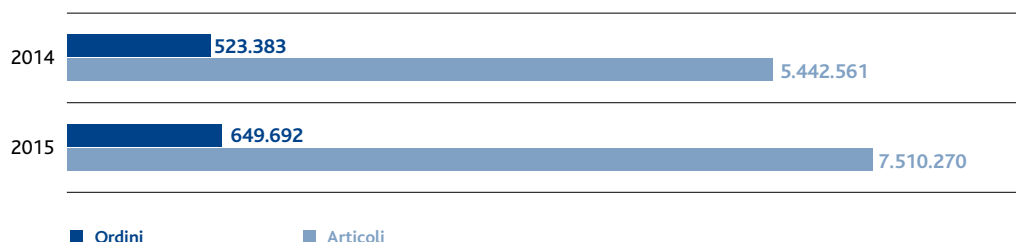
Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA e il primo in Europa per numero di articoli disponibili (7.510.270, con una crescita del 38% rispetto al 2014); uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle Piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel corso del 2015, ha fatto registrare una sensibile crescita di tutti gli indicatori.

MEPA Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



MEPA Andamento principali indicatori (N°)



Rispetto al 2014, tutte le principali grandezze sono in crescita, in particolare l'**intermediato** ha superato i 2 miliardi di euro (+39% rispetto al 2014). Sono stati perfezionati complessivamente 649.692 **ordinativi** con un incremento del numero di transazioni nel 2015 pari al 24%.

I **punti ordinanti attivi** sono stati 38.983 (+19% vs 2014) mentre i **fornitori abilitati** nell'anno risultano essere 54.237 (+50% vs 2014) confermando che la diffusione dello strumento nel mercato della fornitura è capillare. Particolarmente significativo il dato relativo alla presenza di Piccole e medie imprese sul Mepa che supera il 99% (di cui 72% micro, 23% piccole, 4% medie imprese).

Con la pubblicazione e attivazione di sei nuovi bandi nel corso dell'anno si sono ulteriormente ampliati gli ambiti merceologici affrontati attraverso il Mepa, che arriva a presidiare una spesa complessiva della PA superiore ai 27 miliardi di euro. I nuovi bandi pubblicati nel 2015 sono:

- formazione
- servizi professionali
- servizi sociali
- servizi di accertamento e riscossione dei tributi
- servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- servizi di valutazione della conformità.

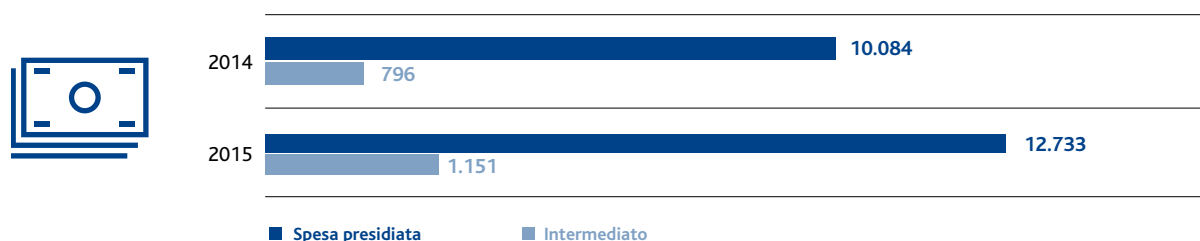
I risultati ottenuti dal Mepa nell'anno appena trascorso sono collegati anche alle azioni messe in campo per soddisfare le crescenti esigenze della PA e supportare il mercato dell'offerta. Tra queste si ricorda il consolidamento della rete degli "Sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria, per dare supporto alle aziende che vogliono iscriversi al Mepa per offrire i loro beni e servizi alle PA. Attualmente sono attivi oltre 300 fra sportelli e punti informativi presso organizzazioni datoriali fra cui: Camere di commercio, Casartigiani, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative-Federlavoro, Confesercenti, Confimi Impresa, Confindustria, Federlazio.

Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il "Sistema dinamico di acquisto" introdotto nel nostro ordinamento dal precedente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/2006) e confermato dall'attuale Codice degli appalti (D.Lgs 50/2016), che arricchisce il quadro degli strumenti utilizzabili dalle PA in un'ottica di ulteriore flessibilità e apertura rispetto alle convenzioni, al Mepa e all'Accordo quadro.

Lo Sdapa è un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi di uso corrente. Limitato nel tempo, rimane aperto per tutta la sua durata a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra la soglia comunitaria.

Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le PA di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando. L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendano realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta. Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

SDAPA Andamento principali indicatori (dati in mln/€)



Nel corso del 2015 sono state realizzate le seguenti iniziative

- Sdapa ICT: bando istitutivo attivato nel 2013, nove bandi semplificati pubblicati nell'anno
- Sdapa Antisettici, Aghi e Siringhe, Medicazioni: bando istitutivo attivato nel 2013, due bandi semplificati pubblicati nell'anno
- Sdapa Derrate alimentari: bando istitutivo attivato nel 2013, 15 bandi semplificati pubblicati nell'anno
- Sdapa Ausili tecnici per persone disabili: bando istitutivo attivato a giugno 2014; tre bandi semplificati pubblicati nell'anno

- Sdapa Schede elettorali: bando istitutivo attivato a dicembre 2014; due bandi semplificati pubblicati nell'anno
- Sdapa Servizi assicurativi: bando istitutivo attivato a dicembre 2014; un bando semplificato pubblicato nell'anno
- Sdapa Ossigenoterapia domiciliare: bando istitutivo attivato a settembre 2015
- Sdapa Apparecchiature elettromedicali: bando istitutivo attivato ad ottobre 2015
- Sdapa Farmaci (seconda edizione): bando istitutivo attivato ad ottobre 2015 in sostituzione della prima edizione, scaduta nello stesso mese. Nel 2015 sono stati pubblicati 12 bandi semplificati su Sdapa Farmaci 1 e sette in base su Sdapa Farmaci 2
- Sdapa Arredi: bando istitutivo attivato a novembre 2015
- Sdapa Servizi di manutenzione impianti: bando istitutivo attivato a dicembre 2015

Gare su delega e Gare in ASP

Nel corso del 2015, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto. L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico-merceologica e diffusione del know-how maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in modalità Application Service Provider (ASP) – ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica MEF/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice – sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre PA.

Per quello che riguarda in particolare le gare in ASP è stato rinnovato il Protocollo di intesa con Agenzia delle Entrate, Ministero della Difesa ed Equitalia per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione e sono stati sottoscritti analoghi Protocolli di intesa anche con Regione Marche (SUAM), Regione Puglia (Innovapuglia) e Regione Basilicata (SUA).

Tipo	Amministrazione / Iniziativa	Attività 2015
Gara su delega per il MEF	Servizio Trasporto Valori	Pubblicata
	Servizi postali	Pubblicata
Gara su delega per altre PA	RC Auto - Avvocatura Generale dello Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero Giustizia, Ministero Ambiente, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Politiche agricole alimentari e forestali, Comando generale Guardia di Finanza, Ministero Interno, Presidenza Consiglio dei ministri, Segretariato generale Presidenza Repubblica, Ministero Difesa, Ministero Sviluppo economico	Pubblicata e aggiudicata
	Realizzazione e Gestione Nuovo Sistema informativo e Servizi di Tesoreria - Istituto Previdenza e assistenza di Roma Capitale (IPA)	Pubblicata
Gare in ASP	Dispositivi urogenitali - Regione Liguria (ARS)	Pubblicata
	Guanti monouso - Regione Liguria (ARS)	Pubblicata
	Attrezzatura per il campus per l'innovazione del manufacturing di Melfi - Regione Basilicata (SUA)	Pubblicata

Il ruolo di Centrale di committenza

Il Procurement per l'Agenda digitale

Negli ultimi anni Consip è diventata protagonista del processo di realizzazione dell'Agenda digitale italiana, sia in quanto investita direttamente di nuovi compiti in quest'ambito sia attraverso una serie di iniziative che contribuiscono allo sviluppo dei progetti previsti dalla strategia italiana in questo settore.

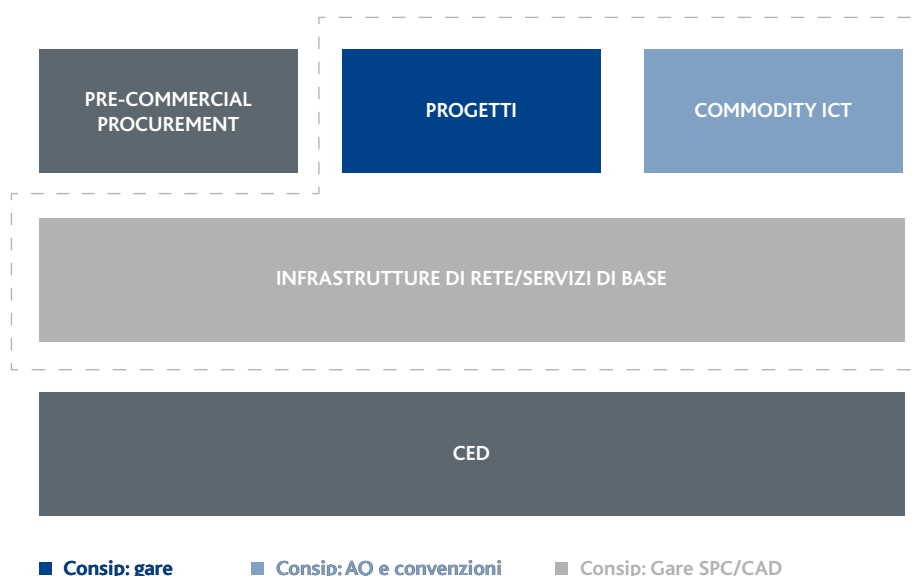
In particolare, sono stati affidati a Consip con specifici provvedimenti normativi/amministrativi:

- il ruolo di centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al Sistema Pubblico di connettività - SPC, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (legge n. 135/2012, conversione con modificazione del DL 95/2012)
- il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012)

Il ruolo di centrale di committenza di SPC è esercitato da Consip di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo in questo settore. SPC può essere definito come "l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della Pubblica Amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna amministrazione".

Consip ha elaborato un programma di iniziative in quest'ambito che si concentra sulla stipula di contratti quadro e di accordi quadro per l'acquisto di beni e servizi ICT, relativamente ai "progetti" (sistemi informativi gestionali, sistemi informativi verticali, ecc.), alle "commodity" (servizi di telecomunicazioni, contratti quadro applicativi, ecc.), alle "infrastrutture/applicazioni cross" (sistema pubblico di connettività, servizi cloud, ecc.).

L'ARTICOLAZIONE DELLA SPESA ICT E IL RUOLO DI CONSIP



In tale contesto, nel corso del 2015 Consip ha pubblicato la gara europea in modalità ristretta, suddivisa in cinque lotti, per l'affidamento dei servizi nell'ambito dei **Sistemi Gestionali Integrati delle Pubbliche Amministrazioni (ERP – Enterprise Resource Planning - e GPA - Gestione Procedimenti Amministrativi)** per un valore complessivo di 700 milioni di euro.

Per quanto riguarda le gare relative al Sistema pubblico di connettività, ad aprile 2015 è stata aggiudicata la **gara SPC Connettività** a tre operatori telefonici: Tiscali, BT Italia e Vodafone. La gara acquisisce i servizi di rete nazionale per le pubbliche amministrazioni, garantendo un circuito sicuro ed efficace per le comunicazioni tra le PA e l'esterno. Sono in corso i necessari collaudi a valle dei quali si procederà all'attivazione del servizio, che dovrebbe avvenire entro l'ultimo semestre 2016.

Nel corso del 2015, si sono poi svolte le attività di giudicazione della **gara "SPC Infrastrutture"** (che acquisisce infrastrutture di interesse nazionale, come la QXN funzionale ai servizi di connettività e l'IPA - Indice delle Pubbliche Amministrazioni) e **SPC Cloud** (con l'acquisizione di servizi infrastrutturali, di sicurezza e applicativi sia in logica "as a service" che "on premise"): nel corso del 2016 saranno completate le attività post-commissione fino all'aggiudicazione e quindi alla stipula dei relativi contratti.

Il Procurement verticale di Consip

L'azione di razionalizzazione della spesa e di modernizzazione dei processi d'acquisto della PA non passa solo per iniziative di aggregazione degli acquisti, ma anche attraverso interventi a supporto di singole amministrazioni che hanno specifiche necessità di approvvigionamento. A tale proposito, Consip svolge un'importante azione di supporto a varie amministrazioni su tutti gli aspetti del processo – dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto – sulla base dell'esperienza, delle competenze e della qualità delle proprie iniziative di gara, consolidata in 18 anni di attività come stazione appaltante.

Tale attività si basa su due differenti presupposti:

- la norma – introdotta dall'articolo 29 del DL 6 dicembre 2011, n. 201 (poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) – che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, stipulando appositi disciplinari
- “norme speciali” – è il caso ad esempio della norma del DL 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei – o principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e del suo statuto.

Di seguito si dà conto di alcune attività svolte nel 2014 nell'ambito dei principali disciplinari in essere con amministrazioni ed enti.

Disciplinare Sogei

Nel corso del 2015, Consip ha svolto il ruolo di centrale di committenza per Sogei per le acquisizioni di beni e servizi. Il volume delle procedure aggiudicate è stato pari a 13 gare europee/appalti specifici per circa 175 mln/€, 34 procedure negoziate per circa 160 mln/€ e 182 procedure in economia per circa 9,3 mln/€.

Tra le principali gare espletate, alcune delle quali avevano avuto avvio nel corso del 2014:

- gara a procedura aperta per l'acquisizione di Carte Nazionali dei Servizi (pubblicata il 17/12/2013, aggiudicata il 20/4/2015, valore di aggiudicazione circa 50 mln/€)

- gara a procedura aperta per l'acquisizione dei servizi per il sistema informativo delle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti (pubblicata il 26/2/2014, aggiudicata il 16/1/2015, valore di aggiudicazione circa 8 mln/€)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi sviluppo, manutenzione e gestione applicativa dei sistemi gestionali e web del Dipartimento Affari generali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicata il 24/9/2015, valore base d'asta di circa 23,5 mln/€)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa, supporto specialistico e supporto al ridisegno dei processi nell'ambito dei sistemi informativi del Dipartimento del Tesoro del MEF (pubblicata il 16/12/2015, valore base d'asta di circa 40 mln/€)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa della Ragioneria Generale dello Stato (pubblicata il 18/12/2015, valore di base d'asta di circa 7 mln/€)
- gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di Manutenzione HW centrali (pubblicata in data 11/9/2014, aggiudicata il 29/5/2015, valore aggiudicazione circa 31,5 mln/€).

Disciplinare Istat

Il 29 luglio 2015 è stato stipulato un nuovo disciplinare per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi tra l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) e la Consip. Il nuovo accordo ha la durata di 36 mesi.

Nell'ambito del disciplinare sono state avviate le attività relative alla gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di conduzione e gestione di interviste Capi per la realizzazione di indagini continue per Istat, pubblicata il 22/12/2015.

Disciplinare Aifa

Nel corso del 2015 è stato stipulato un nuovo disciplinare con l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) per lo svolgimento di attività di supporto, anche in qualità di centrale di committenza, in tema di acquisizione di beni e servizi, con particolare riferimento alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici.

A seguito della stipula, sono state avviate le attività della gara per la realizzazione di servizi di consulenza, sviluppo, manutenzione, assistenza/help desk, hosting/housing, formazione e licenze software del Sistema informativo di Aifa (pubblicata in data 24/3/2015 e aggiudicata in data 23/09/2015) e della gara dei servizi di cassa dell'Agenzia (alla data del 31/12/2015 le attività della commissione giudicatrice sono terminate e si è in attesa dei controlli previsti dal Codice degli appalti pubblici per poter procedere all'aggiudicazione definitiva).

Disciplinare Ministero dell'Ambiente - Sistri

Il 17 febbraio 2015, il Ministero dell'Ambiente (Mattm) e Consip hanno siglato un disciplinare per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (Sistri). Il Sistri è il sistema che il Mattm assegna in concessione e che, in ottemperanza alle normative europee, garantisce la registrazione dei rifiuti speciali a partire dalla loro produzione fino al loro smaltimento.

Consip ha pubblicato una procedura ristretta nel mese di giugno 2015 per l'affidamento dei servizi concessori della durata di cinque anni (con eventuale estensione di due) e un valore di concessione stimato di 260 milioni, con l'obiettivo di ridefinire il modello operativo dell'attuale Sistri, sia nelle sue modalità di processo che nell'infrastruttura tecnica e applicativa.

Consip in tale contesto ha gestito le attività di:

- assessment iniziale (acquisizione di documentazione tecnica e contrattuale e partecipazione ad incontri con i principali stakeholder del servizio), rilevazione dei requisiti e stesura del documento "Studio preliminare" funzionale all'approvazione degli stessi da parte del Mattm
- definizione della strategia di gara, predisposizione e pubblicazione di tutti gli atti di gara (fase di prequalifica e fase di giudicazione)
- gestione dell'iter di gara (attualmente ancora in corso).

Disciplinare Ministero della Giustizia

Alla fine del 2012, la Consip ha stipulato con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati un disciplinare di durata triennale per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici.

Il disciplinare prevede lo svolgimento di attività di supporto per:

- analisi delle esigenze di approvvigionamento dell'Amministrazione
- definizione delle strategie di gare d'appalto
- rilevazione dei requisiti funzionali e qualitativi
- predisposizione della documentazione di gara, ivi compresi i documenti tecnici
- svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica ed aggiudicazione dell'appalto.

Il disciplinare è complementare agli altri strumenti di approvvigionamento offerti da Consip (Convenzioni, Mepa, Sdapa, etc.) e consente al Ministero di Giustizia di avvalersi di Consip in presenza di esigenze di acquisizione che richiedono l'utilizzo di specifici strumenti (es. gare europee, appalti specifici, ecc.).

Le attività coperte dal disciplinare, inizialmente circoscritte alla Direzione generale per i Sistemi informativi automatizzati, sono state successivamente estese, in termini di categorie merceologiche e strutture interessate, per analizzare le esigenze espresse dal Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione generale dei Beni e dei Servizi e dal Dipartimento per gli Affari di giustizia - Direzione generale della Giustizia civile - Ufficio centrale degli Archivi notarili.

Nel corso del 2015, le principali linee di attività hanno riguardato lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di appalti pubblici in favore del Ministero della Giustizia tra cui le gare per i Servizi informatici per il Sistema informativo dell'area amministrativa (Siamm) e per i Servizi di trascrizione di atti processuali, e la gestione del contratto per l'erogazione dei servizi di manutenzione evolutiva, gestione applicativa, assistenza agli utenti e supporto specialistico per il Siamm.

Disciplinare Inail

Il 18 agosto 2015 è stato stipulato un nuovo disciplinare per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi tra Inail e la Consip, che va a rinnovare il precedente e ha una durata di 36 mesi.

Nell'ambito del disciplinare Inail, nel corso del 2015 sono state svolte le attività relative a diverse gare, fra le quali si segnalano:

- gara a procedura aperta – in quattro lotti – per l'acquisizione di servizi di reingegnerizzazione dei "sistemi di back-end" (aggiudicazione definitiva avvenuta in data 27/11/2015)
- gara a procedura aperta – in due lotti – per l'acquisizione di servizi di "conduzione dell'infrastruttura ICT e sviluppo di progetti di IT innovation in ambito infrastrutturale e tecnologico" (aggiudicazione definitiva avvenuta in data 18/12/2015)
- gara a procedura aperta – in cinque lotti – per l'acquisizione di servizi di sviluppo dei "sistemi istituzionali" (completate le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 12/05/2015; in corso le attività della commissione giudicatrice)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi "postali per la gestione della corrispondenza a monte e a valle del recapito" (svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 8/10/2015; avviate le attività della commissione giudicatrice)
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi "pick-up e recapito della corrispondenza" (svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 25/6/2015; espletate le attività della commissione giudicatrice e avviato l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva).

Inoltre sono stati erogati servizi connessi e strumentali al procurement, in particolare:

- raccolta delle esigenze per consentire di individuare la più opportuna strategia di acquisizione, attraverso l'aggregazione di forniture omogenee e coerenti tra loro e la definizione di nuove strategie di sourcing
- messa a disposizione di strumenti e best practice per la gestione delle forniture, in particolare con la definizione di un modello di IT Vendor management

- supporto sulla tematica del procurement, dalla revisione dei processi, al riuso di best practice in esperienze di approvvigionamento analoghe fino all'utilizzo del know-how Consip per l'adozione di soluzioni tecniche up-to-date e innovative
- supporto all'analisi dei fabbisogni finalizzato all'accentramento delle attività di acquisizione, con particolare riferimento alle acquisizioni in tema di facility management degli immobili strumentali.

Disciplinare Dipartimento della Protezione Civile

Lo scorso 23 dicembre 2015, è stato stipulato un atto modificativo del Disciplinare vigente tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi. A seguito di tale atto, la durata del Disciplinare è stata estesa al 31 marzo 2018.

Nel corso del 2015, nell'ambito di questo Disciplinare sono state svolte le attività relative a due gare:

- Accordo quadro a procedura aperta per la "fornitura e posa in opera di moduli abitativi in condizioni di emergenza" (aggiudicazione definitiva avvenuta in data 5/8/2015)
- Accordo quadro a procedura aperta per il "noleggio di moduli container in situazione di emergenza" (svolte tutte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 2/10/2015, avviate le attività della commissione giudicatrice).

Le iniziative specifiche

Il supporto alle amministrazioni titolari di programmi finanziati con Fondi UE

La tematica dei Fondi europei è diventata recentemente oggetto dell'attenzione di Consip, sia in virtù di norme specifiche in materia sia in ragione dell'esigenza espressa da molte amministrazioni di un'acquisizione efficiente di servizi professionali in questo settore.

Un'attività sviluppata da anni – per la quale Consip ha sottoscritto una convenzione con l'Igrue - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria generale dello Stato, rinnovata nel marzo 2015 – è il supporto consulenziale alla realizzazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) finanziato dai fondi strutturali, che ha lo scopo di migliorare la qualità della gestione dei programmi e di potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative.

Nel corso del 2015, le principali attività svolte nell'ambito di questa Convenzione hanno riguardato:

- la realizzazione di strumenti metodologici (vademecum, linee guida, check list, ecc.) destinati alle strutture regionali per la corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali, inerenti alla gestione finanziaria dei programmi comunitari, al fine di migliorare la qualità della gestione dei programmi e di potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative
- l'affiancamento alle strutture regionali per il soddisfacimento di specifiche richieste in relazione alla definizione degli assetti organizzativi/procedurali volti a migliorare l'azione istituzionale nella gestione dei programmi 2014/2020
- la progettazione e realizzazione della Gara per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2014/2020.

Quest'ultima gara, in particolare, nasce dalla disposizione della Legge di stabilità 2014 (art 1, comma 248) che consente alle amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea di servirsi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'attuazione degli interventi relativi a tali programmi.

Insieme alla gara per i servizi destinati alle Autorità di audit, Consip ha anche bandito un'analoga gara per l'affidamento dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle amministrazioni che svolgono funzione di **Autorità di Gestione e di Certificazione** per l'attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea (Programmi Operativi 2014-2020), attraverso la quale sarà aggiudicata una Convenzione a disposizione di tutte le amministrazioni.

L'obiettivo di entrambe le gare è quello di standardizzare verso l'alto la qualità dei servizi e di ridurre il time to market dei progetti, rendendo l'accesso ai servizi di assistenza molto più rapido e semplice, in base a un contratto quadro a cui le amministrazioni possano accedere senza dover passare attraverso procedure di gara proprie. In tal modo sarà possibile diminuire il tempo necessario all'avvio dei progetti e di conseguenza il rischio di perdere i fondi a causa di ritardi e carenze nella programmazione.

L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione

L'ambito più innovativo di attività per Consip è legato alla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip, disposta dalla Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 330). Dal momento dell'attuazione dell'incorporazione (1 luglio 2014), la convenzione in essere tra Sicot e il MEF per l'assistenza al Dipartimento del Tesoro nella gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione è stata risolta di diritto ed è stata stipulata una nuova convenzione Consip-MEF, di contenuto analogo a quello della precedente, per garantire continuità nel supporto alle attività del Dipartimento del Tesoro.

La convenzione MEF-Dipartimento del Tesoro disciplina, in particolare, le attività di supporto e assistenza al Dipartimento per:

- progettazione e gestione dei sistemi di rilevazione delle partecipazioni detenute dal MEF
- analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dal MEF, comprendente, tra l'altro, valutazione e monitoraggio dei piani di riassetto e dei piani programmatici; definizione dei Contratti di Programma e di Servizio, al fine di una loro costante gestione e valorizzazione

- realizzazione di programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione relativi processi
- valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili concernenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero
- altre attività di supporto al Dipartimento, tra le quali relazioni con enti/organismi internazionali, sulle materie riguardanti le società partecipate.

Nel corso del 2015, in ottemperanza alle linee guida indicate dal Dipartimento del Tesoro, sono stati forniti il supporto e l'assistenza, essenzialmente su:

- **gestione e aggiornamento del "Sistema Informativo Partecipazioni"**, operante sulla rete intranet del MEF, per fornire elementi informativi sulle società partecipate in tema di assetti azionari, organi di amministrazione e controllo ed elementi dimensionali economico-patrimoniali e finanziari
- **tematiche strategiche, gestionali, societarie relative alle società partecipate**. Tale attività è stata attuata attraverso: il puntuale monitoraggio delle dinamiche aziendali delle controllate anche mediante l'analisi dei progetti di bilancio, dei piani di impresa e di riassetto al fine di promuovere un miglioramento delle performance e la crescita del valore delle società, la verifica ed eventuale implementazione dei sistemi regolatori e contrattuali vigenti nei settori in cui operano le società controllate (Contratti di Programma e di Servizio), l'analisi delle nuove disposizioni aventi impatto sulle società partecipate e monitoraggio delle disposizioni normative in materia di diritto societario e corporate governance di rilevanza per dette società
- **attività propedeutiche alla definizione di programmi di razionalizzazione e privatizzazioni, finalizzati alla valorizzazione e alla dismissione delle partecipazioni detenute dal MEF**. In particolare l'operatività ha riguardato interventi diretti nelle operazioni previste nei piani governativi avviate o completate nel corso del 2015 e il monitoraggio di alcune delle più rilevanti operazioni realizzate o allo studio su partecipazioni di 2° livello
- **attività connesse alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, essenzialmente di natura immobiliare**, e per i profili inerenti alla gestione delle partecipazioni, con particolare riferimento alle tematiche di carattere giuridico e normativo
- **sostegno al Dipartimento del Tesoro nei rapporti istituzionali con enti e organismi nazionali e internazionali**, fornendo supporto nella redazione di presentazioni o di documenti informativi per la partecipazione a gruppi di studio e di lavoro. L'attività è stata svolta anche in relazione a documentazione da fornire a società di rating.

Il Registro dei revisori legali

Da qualche anno è affidato a Consip – in base all’articolo 21, comma 1, del Dlgs 39/2010 – il compito di svolgere per conto del MEF le attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, attività oggetto di apposita convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza e Consip firmata il 29 novembre 2011 e di durata quinquennale.

Nel corso del 2015 gli interventi realizzati nell’ambito della Convenzione hanno avuto l’obiettivo di proseguire le azioni avviate negli anni precedenti, seguendo un percorso finalizzato allo sviluppo e alla implementazione dei servizi da offrire agli utenti del Registro. Oltre che da esigenze evolutive, gli interventi realizzati nel corso del periodo di riferimento sono stati motivati anche dalle numerose modifiche che il quadro normativo di riferimento ha subito.

In particolare, si è proceduto a un arricchimento dei servizi offerti agli utenti tramite il Portale RRL, al fine di garantire una maggiore fruibilità per la consultazione, l’utilizzo e la divulgazione delle informazioni necessarie alla tenuta dei Registri stessi, attraverso l’utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute.

Tra le principali innovazioni tecnologiche rientrano:

- la realizzazione dell’interconnessione tra l’attuale Portale dei Servizi della Revisione Legale (Psrl) e il nodo dei Pagamenti-SPC consentendo così agli utenti il versamento del contributo fisso e annuale in modalità elettronica
- l’implementazione di ulteriori strumenti di dematerializzazione volti alla riduzione delle comunicazioni cartacee per un maggior utilizzo delle comunicazioni elettroniche via PEC
- l’introduzione di diverse tipologie di pratiche interne al fine di attivare diversi iter amministrativi dettati da esigenze dell’Amministrazione, quali ad esempio la procedura di sospensione dei tirocinanti dal Registro, a seguito del mancato invio della relazione annuale (art. 11, comma 4, DM 146/2012)
- il potenziamento del sito web, attraverso l’attività di editing, riportando, in specifiche sezioni, tutte le pubblicazioni di decreti ed elenchi di iscrizioni, cancellazioni e sospensioni degli iscritti nonché gli aggiornamenti riguardanti indicazioni relative alle modalità di pagamento dei versamenti dei contributi sia fissi sia annuali.

Il Programma di dismissione dei beni mobili delle amministrazioni statali

Il DL 95/2012 (convertito in legge 135/2012) prevede che il MEF, avvalendosi di Consip, realizzi un Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione di beni mobili delle amministrazioni dello Stato anche mediante l'impiego di strumenti telematici, finalizzato al miglioramento di efficacia, rapidità e trasparenza dei processi di dismissione, nonché alla diminuzione dei relativi costi.

Il Programma può produrre un concreto beneficio non solo nel più generale contesto della valorizzazione del patrimonio dello Stato e dei saldi di finanza pubblica, ma anche a favore delle Amministrazioni coinvolte, che vedrebbe affluire, nel loro bilancio, consistenti risorse economiche, peraltro non previste nelle procedure interne attuali.

Un successivo decreto ministeriale MEF del 22 dicembre 2014 ha disciplinato le prime modalità di realizzazione del Programma per l'**Amministrazione della Difesa** e costituisce un primo esempio di attuazione del decreto legge, che potrà essere replicato con le restanti Amministrazioni dello Stato.

Il 4 marzo del 2015, in esecuzione dei citati riferimenti normativi, è stata stipulata la convenzione tra il MEF - Dipartimento del Tesoro e Consip, che disciplina il rapporto tra i due soggetti istituzionali all'interno dei rispettivi ruoli, e costituisce il primo passo verso l'avvio operativo del Programma.

Nei mesi successivi alla stipula della convenzione, è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto MEF-Difesa-Consip con l'obiettivo di completare gli ulteriori passi previsti dal decreto MEF per poter giungere alla realizzazione delle prime aste dei beni mobili da dismettere. In particolare, l'iter prevede la formalizzazione di una richiesta di adesione al Programma da parte della Difesa, corredata con l'indicazione della tipologia e dei volumi dei beni da dismettere, che sarà valutata dal MEF, con il supporto di Consip. In caso di valutazione positiva della richiesta, l'iter si concluderà con la stipula di un accordo di servizio tra il Dipartimento del Tesoro, Difesa e Consip.

I principali avvenimenti del 2016

22 febbraio 2016

Con le convenzioni Consip risparmi fino al 50% per le amministrazioni pubbliche

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende noti i risultati dell'annuale rilevazione condotta con l'Istat per individuare lo scarto tra i prezzi oggetto di convenzioni Consip su 22 categorie merceologiche e quelli effettivamente pagati dalle PA che non hanno utilizzato le convenzioni stesse. La rilevazione – effettuata nel 2015 sugli acquisti realizzati nel 2014 da un campione rappresentativo di circa 1.400 amministrazioni – ha confermato che le convenzioni Consip consentono una complessiva riduzione sui prezzi unitari di acquisto per 20 categorie merceologiche individuate nel paniere tra quelle più comunemente utilizzate dalle amministrazioni. Le riduzioni sui prezzi unitari di acquisto in convenzione rispetto a quelli fuori convenzione raggiungono il 51% per alcuni modelli di stampanti, il 43% per la telefonia fissa relativamente al traffico voce, il 52% per alcuni modelli di fotocopiatrici. Di rilievo anche le riduzioni sui prezzi di autoveicoli: dal 18,5% delle city car al 26% di furgoni autocarri e minibus. Nel settore dell'ICT, il ricorso alle convenzioni ha consentito una riduzione dei prezzi per server tra il 20% e il 37%, per i pc portatili tra il 7% e il 15%, per i pc desktop fino al 21%.

16 marzo 2016

Vigilanza collaborativa: siglato protocollo d'intesa fra Consip, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac)

L'accordo ha per oggetto le procedure di affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sian (Sistema informativo agricolo nazionale), che supporta le scelte di politica agricola raccogliendo le informazioni concernenti il comparto agricolo e rurale. Tali servizi saranno affidati da Agea a terzi attraverso una procedura di gara svolta da Consip. L'obiettivo è quello di assicurare la legalità e il buon andamento nelle procedure di gara e nell'esecuzione degli appalti. In particolare, saranno oggetto di verifica preventiva da parte di Anac tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento (bandi di gara, capitolati, disciplinari, schemi contrattuali, ma anche i provvedimenti di nomina dei commissari e quelli di aggiudicazione provvisoria e definitiva).

4 aprile 2016

Nasce a Torino il primo "Punto PA" al servizio delle amministrazioni pubbliche

Inaugurato il primo "Punto PA" realizzato in collaborazione fra Consip, Città Metropolitana di Torino e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di uno punto informativo e di servizio per le amministrazioni pubbliche del territorio piemontese, che offre attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi e, in particolare, nell'utilizzo degli strumenti d'acquisto di Consip. Nel "Punto PA" opereranno congiuntamente personale Consip e della Città metropolitana. L'iniziativa fa parte di un disegno più ampio, che prevede, sempre in collaborazione con le realtà territoriali locali, l'avvio di nuovi punti informativi per avvicinarsi ulteriormente alle pubbliche amministrazioni.

14 aprile 2016

Al via la gara per la fornitura di aghi e siringhe alle strutture sanitarie pubbliche

Viene pubblicato il primo bando di gara per la fornitura di aghi e siringhe alle strutture del Sistema sanitario nazionale, che porterà all'aggiudicazione di una convenzione di fornitura per gli acquisti della PA in questo settore merceologico. Scopo della gara nazionale è quello di ampliare l'offerta di strumenti di acquisto relativi ad aghi e siringhe puntando a ridurre la difformità di prezzi a livello geografico e a garantire elevati standard qualitativi alle pubbliche amministrazioni. Infatti, l'individuazione di un unico prezzo posto a base d'asta e di un unico prezzo di aggiudicazione, ottenuti attraverso la gara Consip, consentirà di attenuare sensibilmente tali differenze di prezzo. La gara, del valore complessivo di circa 40 milioni di euro in due anni, avrà un massimale di fornitura (ovvero il quantitativo massimo di beni acquistabili in convenzione) di circa 500 milioni di "pezzi" e coprirà il 30-35% del fabbisogno annuo della PA. L'iniziativa interessa le categorie degli aghi e delle siringhe di "uso comune", che corrispondono – rispettivamente – all'85% dei consumi e al 70% del valore complessivo dell'intera categoria merceologica di riferimento.

5 maggio 2016

Firmati due Protocolli d'intesa Anac, MEF, Consip in materia di acquisti pubblici e di vigilanza collaborativa

Il primo protocollo – sottoscritto dal Presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, dal Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roberto Garofoli e dall'AD Consip, Luigi Marroni – ha per oggetto la collaborazione fra i tre soggetti firmatari, per dare efficace applicazione alle misure della Legge di stabilità 2016 in tema di obblighi di ricorso da parte delle PA agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, nonché di rispetto dei parametri di qualità-prezzo per gli acquisti realizzati autonomamente dalle amministrazioni. Il secondo protocollo, firmato da Anac e Consip, riguarda invece le attività di vigilanza collaborativa che l'Anac svolgerà su cinque procedure di affidamento di rilevante importo economico e concernenti settori a particolare rischio di corruzione, individuate di comune accordo dall'Autorità e da Consip, che riguardano un valore di spesa pubblica pari a circa quattro miliardi. Tale attività è volta a rafforzare ulteriormente la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento per ridurre il rischio di contenzioso in corso di esecuzione, nonché a dissuadere da condotte corruttive o comunque contrastanti con le disposizioni di settore.

24 maggio 2016

Sottoscritti i contratti per la connettività e aggiudicati i primi due lotti della gara per i servizi cloud

Con la sottoscrizione dei contratti per servizi di connettività del Sistema Pubblico di Connettività (gara SPC Connettività, aggiudicata nel 2015) e l'aggiudicazione dei primi due lotti della gara SPC Cloud inerenti ai servizi di cloud computing e di sicurezza applicativa, Consip e Agid compiono un fondamentale passo avanti per favorire l'implementazione dei progetti di "crescita digitale" da parte delle pubbliche amministrazioni. Grazie alle iniziative realizzate da Consip – secondo gli indirizzi definiti da Agid – saranno disponibili servizi di: connettività, sicurezza delle reti, sicurezza applicativa e cloud computing per le pubbliche amministrazioni centrali e locali. Ogni amministrazione potrà aderire ai contratti quadro beneficiando di costi contenuti, di elevati standard qualitativi e della riduzione del time-to-market dei progetti. I risparmi deriveranno non solo dalla riduzione dei costi unitari dei servizi ma anche da quella dei costi amministrativi per le gare delle singole PA, non più necessarie.



valore reale

risultati concreti

risorse

trasparenza

valorizzazione

rigore

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Con la presente relazione si provvede ad effettuare un'analisi dei risultati economico finanziari conseguiti dall'azienda nel corso dell'esercizio 2015 comparabili con quelli registrati nel 2014. A questo proposito, sono stati sviluppati alcuni schemi di riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale secondo quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile e tenendo conto anche di quanto suggerito dalle linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con la circolare del 14 gennaio 2009.

Di seguito i principali valori economici e patrimoniali registrati da Consip nel 2015:

VALORI ECONOMICI (valori in €)

Ricavi delle vendite 40.733.859

Valore aggiunto 26.273.922

Risultato netto 461.036

VALORI PATRIMONIALI (valori in €)

Attivo fisso 5.328.356

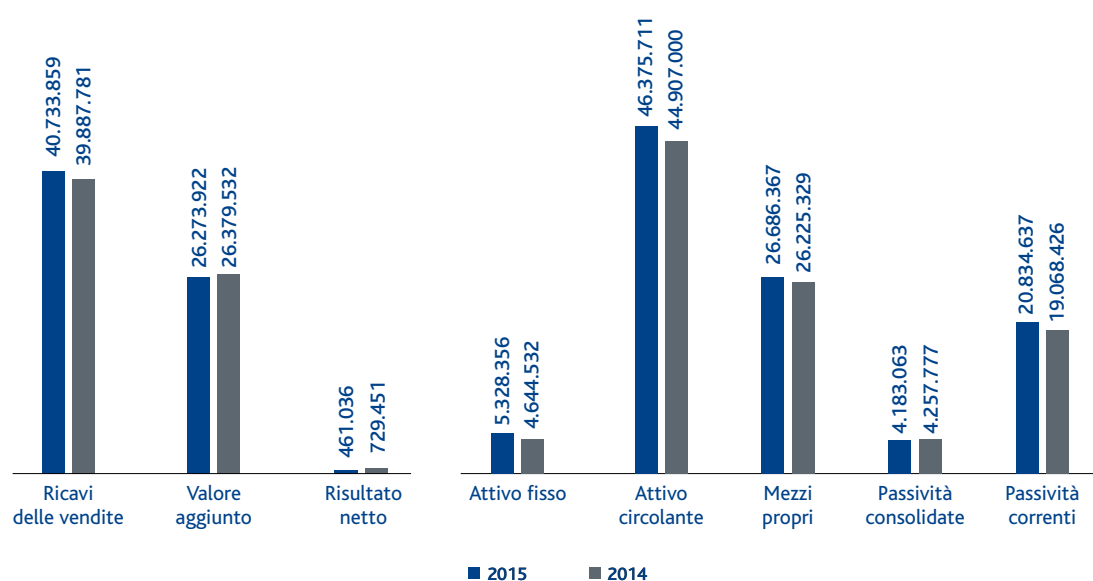
Attivo circolante 46.375.711

Mezzi propri 26.686.367

Passività consolidate 4.183.063

Passività correnti 20.834.637

Di seguito la comparazione dei dati del 2015 rispetto al 2014:



I grafici suesposti confrontano i risultati registrati nell'esercizio 2014 con i risultati dell'esercizio 2015. Le voci a confronto riguardano:

valori economici: le voci "ricavi delle vendite" e "valore aggiunto" si attestano nel 2015 su valori in crescita rispetto a quelli registrati nel 2014

valori patrimoniali: nel 2015 il capitale investito ("attivo fisso" e "attivo circolante") è in crescita rispetto all'esercizio 2014.

Le analisi eseguite sono state le seguenti:

Economica. È stata eseguita una riclassificazione del conto economico con il modello della "pertinenza gestionale". Tale modello estrapola le diverse aree gestionali di cui è composta l'azienda (area: caratteristica, accessoria, finanziaria e straordinaria), evidenziando il contributo di ciascuna alla definizione del risultato di esercizio. In particolare tale riclassificazione consente la determinazione del valore aggiunto e la modalità di ripartizione dello stesso rispetto ai vari fattori produttivi che lo hanno generato.

Finanziaria. È stata eseguita una riclassificazione dello stato patrimoniale con il modello "finanziario". Le singole poste patrimoniali e finanziarie sono state classificate su base temporale, in tal modo è stato analizzato il grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti (disponibilità finanziarie a disposizione dell'azienda) rispetto agli impieghi (investimenti effettuati, secondo il loro grado di smobilizzo). Al fine di una maggiore completezza dell'analisi finanziaria è stato inoltre elaborato uno schema del capitale circolante volto a verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi il medesimo orizzonte temporale.

Per indici. Sono stati elaborati alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (ratios), al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società. Nel dettaglio il Roe lordo, il quoziente di disponibilità, il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

Analisi economica

Riclassificazione del conto economico (valori in €)

DESCRIZIONE	2014	%	2015	%
Ricavi delle vendite	39.887.781	98,2%	40.733.859	99,3%
Produzione interna	751.181	1,8%	297.253	0,7%
Valore della produzione	40.638.962	100,0%	41.031.112	100,0%
Costi esterni operativi	14.259.430	35,1%	14.757.189	36,0%
Valore aggiunto	26.379.532	64,9%	26.273.922	64,0%
Costi del personale	25.557.511	62,9%	26.099.108	63,6%
Margine operativo lordo	822.021	2,0%	174.814	0,4%
Ammortamenti e accantonamenti	1.603.105	3,9%	1.388.272	3,4%
Risultato operativo	-781.084	-1,9%	-1.213.458	-3,0%
Risultato dell'area accessoria	1.816.433	4,5%	1.774.906	4,3%
Risultato dell'area finanziaria	62.586	0,2%	8.604	0,0%
Ebit normalizzato	1.097.935	2,7%	570.052	1,4%
Risultato dell'area straordinaria	932.971	2,3%	137.753	0,3%
Ebit integrale	2.030.906	5,0%	707.805	1,7%
Oneri finanziari	144.435	0,4%	35.001	0,1%
Risultato lordo	1.886.471	4,6%	672.804	1,6%
Imposte sul reddito	1.157.020	2,8%	211.768	0,5%
Risultato netto	729.451	1,8%	461.036	1,1%

Nel 2015 il valore della produzione si attesta a circa 41 milioni di euro, perfettamente in linea con il valore dell'anno precedente. Tale risultato è composto quasi esclusivamente dai ricavi delle vendite, mentre la produzione interna si attesta su valori marginali. Al lieve aumento del valore della produzione si è contrapposto un aumento poco significativo dei costi esterni operativi, pari a circa 14,8 milioni di euro e che risultano composti per l'86,1% dagli acquisti di servizi, per il 13,3% dalle spese per godimento beni di terzi e per lo 0,6% dall'acquisto di beni.

Di seguito il dettaglio dei costi esterni operativi.

		% su totale costi
Godimento beni di terzi	85.140	0,6%
Acquisto servizi	12.709.340	86,1%
Acquisto beni	1.962.710	13,3%
		100%

(valori in €)

Il valore aggiunto, risultante dalla differenza tra valore della produzione e costi esterni operativi, esprime la capacità dell'azienda di coprire i fattori della produzione ovvero:

- il costo del personale
- gli investimenti attraverso gli ammortamenti
- l'indebitamento attraverso gli oneri dei finanziamenti.

Tale margine, nel 2015, si attesta a circa 26,3 milioni di euro (26,4 milioni nel 2014) con un'incidenza sul valore della produzione di circa il 64%. Tale risultato è stato ottenuto a seguito dell'effetto contrapposto dell'aumento sia del valore della produzione e sia dell'incremento dei costi esterni operativi rispetto all'anno precedente.

Schema di ripartizione del valore aggiunto (valori in €)

DESCRIZIONE	2014	%	2015	%
Valore aggiunto	26.379.532	64,9%	26.273.922	64,0%
Costi del personale	25.557.511	62,9%	26.099.108	63,6%
Margine operativo lordo	822.021	2,0%	174.814	0,4%
Ammortamenti e accantonamenti	1.603.105	3,9%	1.388.272	3,4%
Risultato operativo	- 781.084	- 1,9%	- 1.213.458	- 3,0%
Risultato dell'area accessoria	1.816.433	4,5%	1.774.906	4,3%
Risultato dell'area finanziaria	62.586	0,2%	8.604	0,0%
Ebit normalizzato	1.097.935	2,7%	570.052	1,4%
Risultato dell'area straordinaria	932.971	2,3%	137.753	0,3%
Ebit integrale	2.030.906	5,0%	707.805	1,7%
Oneri finanziari	144.435	0,4%	35.001	0,1%
Risultato lordo	1.886.471	4,6%	672.804	1,6%
Imposte sul reddito	1.157.020	2,8%	211.768	0,5%
Risultato netto	729.451	1,8%	461.036	1,1%

Lo schema di ripartizione del valore aggiunto evidenzia nel 2015 un allineamento in valore assoluto rispetto a quanto registrato nel 2014, attestandosi a circa 26,3 milioni di euro. I costi del personale registrano un valore di circa 26,1 milioni di euro con un'incidenza sul valore della produzione pari a circa il 63,6%. Il margine operativo lordo si attesta a circa 0,2 milioni di euro ed evidenzia il risultato ottenuto dell'azienda riferito alla gestione caratteristica al netto degli ammortamenti, degli interessi (gestione finanziaria) e delle tasse (gestione fiscale). Dopo un primo periodo di assestamento dell'organizzazione aziendale, a seguito delle diverse operazioni straordinarie (scissione delle attività informatiche alla Sogei e fusione con la Sicot) i risultati positivi emergenti dall'analisi dello schema suesposto evidenziano come l'azienda stia allineando tutti i fattori aziendali rispetto alla nuova configurazione societaria.

Analisi finanziaria

Schema di riclassificazione dello stato patrimoniale (valori in €)

ATTIVO	2014	%	2015	%
Attivo fisso	4.644.532	9,4%	5.328.356	10,3%
Immobilizzazioni immateriali	2.021.966	4,1%	2.109.888	4,1%
Immobilizzazioni materiali	383.458	0,8%	472.826	0,9%
Immobilizzazioni finanziarie	2.239.108	4,5%	2.745.642	5,3%
Attivo circolante	44.907.000	90,6%	46.375.711	89,7%
Lavori in corso su ordinazione	457.766	0,9%	432.850	0,8%
Liquidità differite	34.362.275	69,3%	44.905.588	86,9%
Liquidità immediate	10.086.959	20,4%	1.037.273	2,0%
Capitale investito	49.551.532	100,0%	51.704.067	100,0%

PASSIVO	2014	%	2015	%
Mezzi propri	26.225.329	52,9%	26.686.367	51,6%
Capitale sociale	5.200.000	10,5%	5.200.000	10,1%
Riserve	21.025.330	42,4%	21.486.367	41,6%
Passività consolidate	4.257.777	8,6%	4.183.063	8,1%
Passività correnti	19.068.426	38,5%	20.834.637	40,3%
Capitale di finanziamento	49.551.532	100,0%	51.704.067	100,0%

Nella riclassificazione dello stato patrimoniale, secondo il criterio finanziario, le voci dell'attivo sono rappresentate in ordine di liquidità crescente, così come le voci del passivo in ordine di esigibilità altrettanto crescente.

Attivo fisso. L'attivo fisso è composto dall'insieme degli elementi di utilizzo durevole del patrimonio (asset aziendali) che si trasformano in liquidità in modo graduale. Nel 2015 tale aggregato si attesta ad un valore di circa 5,3 milioni di euro con un peso sul capitale investito di circa il 10%. L'attivo fisso è composto principalmente da immobilizzazioni immateriali (software applicativi) e da immobilizzazioni finanziarie (principalmente da "crediti tributari" relativi a istanze di rimborso Ires e da "altri crediti" in scadenza oltre il successivo esercizio).

Attivo circolante. L'attivo circolante è composto dall'insieme degli elementi del patrimonio che possono trasformarsi in liquidità entro i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. Rappresenta l'insieme degli investimenti effettuati dall'azienda con un orizzonte temporale di breve termine. Tale grandezza registra un valore di circa 46,4 milioni di euro nel 2015, in crescita di 1,5 milioni di euro rispetto al 2014. Tale variazione deriva dall'effetto combinato di maggiori liquidità differite che si attestano a 44,9 milioni di euro (34,4 milioni di euro nel 2014) e da minori liquidità immediate che si riducono a circa 1 milione di euro (10,1 milioni di euro nel 2014).

Mezzi propri. I mezzi propri rappresentano le risorse finanziarie di lungo termine di proprietà dell'azienda. Nel 2015 il valore dei mezzi propri si attesta a circa 26,7 milioni di euro, in aumento di circa 0,5 milioni di euro rispetto al 2014.

Passività consolidate. Le passività consolidate rappresentano le fonti di finanziamento di lungo termine non di proprietà dell'azienda. Nel 2015 tale aggregato si attesta a circa 4,2 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente. Le passività consolidate sono costituite principalmente dal TFR e dai fondi rischi.

Passività correnti. Le passività correnti rappresentano le fonti di finanziamento di breve termine non di proprietà dell'azienda. Tale voce registra un valore di circa 20,8 milioni di euro nel 2015, in aumento rispetto al risultato del 2014 di circa 2 milioni di euro. Tale incremento risulta peraltro allineato al corrispondente aumento registrato nell'attivo circolante. Le passività correnti sono composte dai debiti verso banche, verso i fornitori, verso l'erario per debiti tributari, verso istituti previdenziali per debiti contributivi e per altri debiti.

Schema di riclassificazione del capitale circolante (valori in euro)

	2014	2015
Attività finanziarie a breve	10.086.959	1.037.273
Passività finanziarie a breve	0	- 1.680.565
	10.086.959	- 643.292
Attività non finanziarie a breve	34.362.275	44.905.588
Passività non finanziarie a breve	- 19.068.426	- 19.154.073
	15.293.849	25.751.515
Capitale circolante lordo	25.380.808	25.108.224
Rimanenze	457.766	432.850
Capitale circolante netto	25.838.574	25.541.074
Attivo immobilizzato	4.644.532	5.328.356
Passivo immobilizzato	- 279.153	- 82.264
	4.365.379	5.246.091
Fondi	- 3.978.624	- 4.100.799
Capitale fisso	386.755	1.145.293
Mezzi propri	26.225.329	26.686.367
Patrimonio netto	26.225.329	26.686.367

Capitale circolante. Il capitale circolante misura la capacità dell'azienda di gestire l'attività operativa corrente. È determinato dalla differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale e rappresenta, pertanto, una delle condizioni più importanti di equilibrio finanziario e patrimoniale dell'azienda nel breve periodo. Tale grandezza mostra il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi e la capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente.

In particolare:

- il capitale circolante lordo è calcolato come differenza tra attività correnti e passività correnti;
- il capitale circolante netto è dato dal capitale circolante lordo e dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano nel 2015 quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore negativo di circa 0,6 milioni di euro ed è il delta tra le disponibilità liquide e tra i debiti verso banche
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa 25,8 milioni di euro, in netto aumento rispetto al risultato del 2014. Tale valore si determina dalla differenza tra le attività non finanziarie a breve, composte prevalentemente da crediti verso i clienti per circa 44,9 milioni di euro e dalle passività non finanziarie a breve, composte prevalentemente dai debiti verso i fornitori e dai debiti verso lo Stato per imposte e contributi per circa 19,2 milioni di euro.

Il valore ampiamente positivo del capitale circolante netto, pari a circa 25,5 milioni di euro, sta ad indicare che gli impieghi, aventi una scadenza temporale entro i 12 mesi, sono finanziati da fonti consolidate e disomogenee dal punto di vista della scadenza temporale in quanto scadenti oltre l'anno. Questo viene evidenziato dalla copertura del capitale circolante netto con la quasi totalità dei mezzi propri (circa 96%).

Analisi per indici

Indice di redditività

Misura la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione rispetto ai mezzi propri impiegati (ROE).

Il ROE - Return On Equity è un indice di redditività del capitale proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	2,52%

Il ROE lordo nasce dal rapporto tra il reddito prima delle imposte e i mezzi propri; è l'indicatore che misura la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto fiscale. Nel 2015 il ROE lordo si attesta a un valore pari al 2,52%.

Indici di liquidità

Determina la capacità di liquidità aziendale con l'obiettivo di accertare l'esistenza di condizioni di equilibrio finanziario nel breve termine. Con l'indicatore di disponibilità liquide si verifica se le consistenze monetarie esistenti e quelle attese a breve termine sono idonee a fronteggiare adeguatamente le passività di breve termine.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	2,23

Nel 2015 tale indicatore si attesta ad un valore pari a 2,23 e indica la possibilità, da parte della società, di riuscire a soddisfare le eventuali richieste dei creditori attraverso le disponibilità generate dall'attivo circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

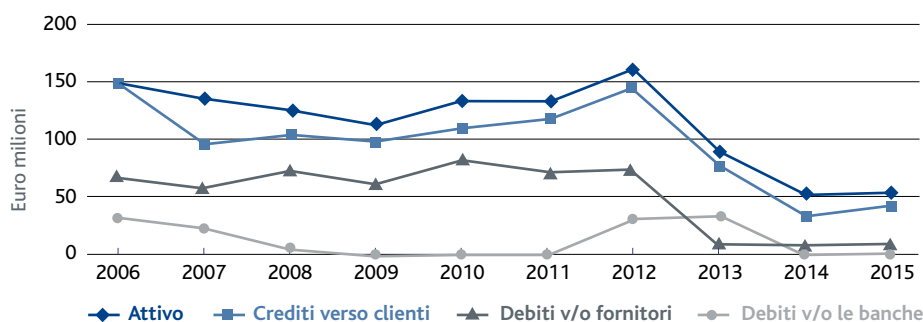
Analizzano la salute patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a mezzi propri o a fonti esterne di finanziamento. Sono stati di seguito analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

TIPOLOGIA DI INDICE	DESCRIZIONE	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi propri	0,94
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,06

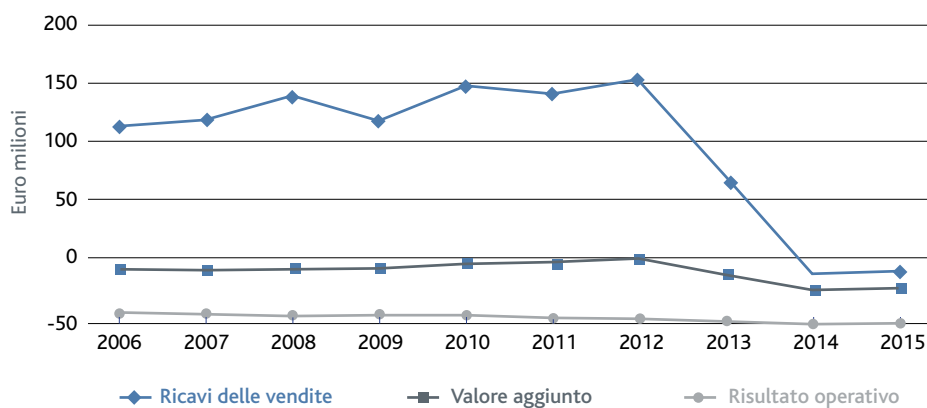
Il quoziente di indebitamento complessivo ha un valore di 0,94 e mostra la capacità dell'azienda di autofinanziarsi con i mezzi propri. È rappresentativo, infatti, di una forte solidità patrimoniale in quanto evidenzia una scarsa propensione da parte dell'azienda nel far ricorso a fonti esterne di finanziamento. Ad avvalorare tale risultato è anche il valore quasi pari allo zero del quoziente di indebitamento finanziario.

Analisi orizzontale dei macro aggregati patrimoniali ed economici

Gli andamenti storici, patrimoniali ed economici della società vengono illustrati attraverso la seguente analisi orizzontale sui principali macro aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.



Dal grafico suesposto si evince che, successivamente al 2013, dopo un primo periodo di assestamento, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione del ramo IT a favore della Sogei, gli aggregati patrimoniali tendono a stabilizzarsi.



Dal grafico suesposto degli aggregati economici si evince come le voci del "valore aggiunto" e del "risultato operativo" seguano un andamento lineare e parallelo; il dato di spicco si riferisce alla voce "ricavi delle vendite", che a partire dal 2012 e fino al 2014 ha fatto registrare un decremento dovuto all'effetto dell'operazione straordinaria di scissione del Ramo IT che ha trasferito a Sogei la maggior parte delle attività a rimborso.

Adempimenti ex DM 27 marzo 2013

In attuazione del DL 91/2011, il DM 27 marzo 2013 ha previsto, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui figura Consip Spa, l'obbligo di predisporre specifici documenti di rendicontazione:

- a. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2
- b. rendiconto finanziario di cui all'art. 6
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con Dpcm del 18 settembre 2012
- d. i prospetti Siope di cui all'art. 77 quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008
- e. prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla redazione dei documenti sopra elencati si è provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario. All'interno del conto consuntivo in termini di cassa è inserito anche il prospetto di cui alla lettera e). Per il 2015 la Consip non è obbligata a predisporre i documenti riportati alle lettere c) e d) in quanto non soggetta alla rilevazione Siope.

Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal MEF

La Società ha sempre operato nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di emolumenti degli organi societari, agendo in un'ottica di contenimento dei costi.

Si segnala, dunque, in ossequio al disposto di cui al comma 3 dell'art. 23-bis del DL 201/2011 – convertito in legge 214/2011 – che stabilisce che "il Consiglio di Amministrazione riferisce all'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione", il Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2015 ha deliberato di conferire all'Amministratore delegato, con decorrenza dal 17 giugno 2015, un compenso ex art. 2389, comma 3, Codice civile, pari ad euro 192.000,00, applicando il limite previsto dall'art. 13, comma 1, del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, riconducibile all'80% del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'applicabilità a Consip Spa della seconda fascia di complessità ai sensi del DM 24 dicembre 2013, n. 166.

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.

Proposta di destinazione dell'utile

Per quanto attiene alla destinazione dell'utile di esercizio 2015, pari ad euro 461.036, il Consiglio di amministrazione propone di versare tale importo nel capitolo n. 3334 - Capo X di bilancio dello Stato denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del DL n.78 del 31 maggio 2010, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria", per ottemperare alle norme che impongono il versamento dei risparmi ottenuti dall'applicazione delle riduzioni di spesa per le amministrazioni/società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. A tale riguardo si evidenzia come l'art. 1, comma 508, della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) preveda espressamente che, con riferimento alle società, tale obbligo è da intendersi come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del capitale sociale.

Stato patrimoniale attivo

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

	2015	2014		
B) Immobilizzazioni				
I - Immateriali				
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	784.134	957.411		
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	1.257.052	963.425		
7- Altre	68.702	101.130		
Totale immateriali	2.109.888	2.021.966		
II - Materiali				
4 - Altri beni	472.826	383.458		
Totale materiali	472.826	383.458		
Totale Immobilizzazioni	2.582.714	2.405.424		
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
3 - Lavori in corso su ordinazione	432.850	457.766		
II - Crediti				
	Di cui entro 12 mesi	Totale crediti	Di cui entro 12 mesi	Totale crediti
1 - Verso clienti	40.600.894	40.687.561	32.218.418	32.218.418
4 bis - crediti tributari	2.445.586	4.683.145	573.360	2.810.919
4 ter - imposte anticipate	789.948	789.948	792.521	792.521
5 - Verso altri	881.424	1.302.840	634.655	636.204
Totale crediti		47.463.494		36.458.062
IV – Disponibilità liquide				
1 - Depositi bancari e postali		1.034.166		10.083.834
3 - Danaro e valori in cassa		3.107		3.125
Totale Attivo circolante		48.933.617		47.002.787
D) Ratei e risconti		187.736		143.321
Totale attivo		51.704.067		49.551.532

Stato patrimoniale passivo

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

		2015	2014	
A) Patrimonio netto				
I - Capitale		5.200.000	5.200.000	
IV - Riserva legale		1.040.000	1.040.000	
VII - Altre riserve		3.719.961	3.719.960	
Riserva in sospensione Dlgs 124/1993	17.117	17.117		
Riserve da fusione Sicot	3.702.844	3.702.844		
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		-1		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		16.265.369	15.535.918	
IX - Utile (perdita) d'esercizio		461.036	729.451	
Totale Patrimonio netto		26.686.366	26.225.329	
B) Fondi per rischi e oneri				
		1.291.897	1.130.394	
2 - Per imposte, anche differite	399	398		
3 - Altri	1.291.498	1.291.498		
C) Trattamento di fine rapporto				
		2.808.902	2.848.230	
D) Debiti				
	Di cui entro 12 mesi	Totale debiti	Di cui entro 12 mesi	Totale debiti
1 - Debiti verso banche	1.680.565	1.680.565		
6 - Acconti	1.020.592	1.020.592	450.762	606.992
7 - Debiti verso fornitori	9.074.071	9.156.335	9.407.109	9.530.032
12 - Debiti tributari	2.525.089	2.525.089	5.237.717	5.237.717
13 - Debiti verso istituti di previdenzae di sicurezza sociale	2.232.999	2.232.999	2.149.379	2.149.379
14 - Altri debiti	4.301.322	4.301.322	1.762.382	1.762.382
Totale		20.916.902		19.286.502
E) Ratei e risconti				
		0	61.077	
Totale passivo		51.704.067		49.551.532
CONTI D'ORDINE		2015	2014	
Fidejussioni e garanzie prestate		2.276.000	2.276.000	

Conto economico

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

		2015	2014
A) Valore della produzione			
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni		40.733.859	39.887.781
Compensi Consip	38.317.012		38.192.405
Ricavi per rifatturazione costi alle PA	2.416.847		1.695.376
Rimborso costi PA			
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		- 27.738	309.175
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori		324.991	442.006
5 - Altri ricavi e proventi		2.335.897	2.043.467
Ricavi e proventi diversi	1.835.897		2.043.467
Contributi ex L.89/2014	500.000		
Totale Valore della produzione		43.367.009	42.682.429
B) Costi della produzione			
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e		85.140	71.711
7 - Per servizi		12.709.340	12.030.502
8 - Per godimento di beni di terzi		1.962.710	2.157.217
9 - Per il personale		26.099.108	25.557.511
a) Salari e stipendi	18.932.376		18.517.307
b) Oneri sociali	5.709.700		5.601.282
c) Trattamento di fine rapporto	1.425.550	2.157.217	1.366.309
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	31.482		72.613
10 - Ammortamenti e svalutazioni		1.131.774	1.398.109
a) Ammortamento delle immobilizzazioni	982.253		1.260.022
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.521		138.087
12 - Accantonamento per rischi		256.498	204.996
14 - Oneri diversi di gestione		560.990	227.034
Totale Costi della produzione		42.805.560	41.647.080
Differenza valore e costi della produzione (A-B)		561.449	1.035.349
C) Proventi e oneri finanziari			
16 - Altri proventi finanziari		8.604	61.476
c) Dai titoli iscritti nell'attivo circolante	0		1.260
d) Proventi diversi dai precedenti	8.604		60.216
17 - Interessi e altri oneri finanziari		35.001	144.435
Totale Oneri e proventi finanziari (16-17)		- 26.397	- 82.959

		2015	2014
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
c) titoli iscritti all'attivo circolante	0	1.110	1.110
E) Proventi e oneri straordinari			
20 - Proventi		332.032	1.224.125
Plusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 5	0	148	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	2	
Altri	332.032	1.223.975	
21 - Oneri		194.280	291.154
Minusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 14		563	
Altri	194.280	290.591	
Totale partite straordinarie (20-21)		137.752	932.971
Risultato prima delle imposte		672.804	1.886.471
22 - Imposte sul reddito d'esercizio		211.768	1.157.020
a) Imposte correnti	209.193	1.137.649	
b) Imposte differite/anticipate	2.575	19.371	
Utile d'esercizio		461.036	729.451

Nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività della Società

Risulta essere così articolata:

- a. l'esercizio, sulla base della normativa vigente, a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 1. centrale di committenza per la compravendita di beni e l'acquisizione di servizi, ivi comprese l'attività di compravendita di beni e l'acquisizione di servizi in favore di Sogei Spa
 2. realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi compreso lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e l'utilizzo del predetto sistema informatico in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza
 3. realizzazione del programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art. 1, commi 19 e 20 del decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012
- b. l'esercizio di attività a essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- c. l'esercizio di attività amministrative, contrattuali e strumentali ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 quater, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e dell'art. 20, comma 4, decreto legge 83/2012 convertito dalla legge 134/2012
- d. svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 4, comma 3 quinquies, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012
- e. in misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle attività di centrale di committenza di cui alla precedente lettera a) in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti qualora l'esercizio di tali attività non sia espressamente previsto dalla normativa vigente.

Il 10 settembre 2014, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 210 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica) nel quale è risultata iscritta la Consip Spa nel comparto "enti produttori di servizi economici". Per l'anno 2015, pertanto, l'attività ha risentito dell'applicazione di tutta la normativa di riferimento, in materia di spending review, alla quale Consip ha dovuto ottemperare e che verranno in seguito specificate in relazione alle voci di bilancio impattate.

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- nella presente nota integrativa gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle, sono espressi in unità di euro, come previsto dalle regole tassonomiche del formato xbrl, mentre i commenti descrittivi riportati in calce alle suddette tabelle, sono espressi in migliaia di euro
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 Cc, nello schema di bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi e i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2015. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce alla gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e alle Gare SPC. Sono entrambe iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e sono oneri pluriennali riferiti all'attività che Consip è chiamata a svolgere in qualità di centrale di committenza.

Per quanto attiene la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015, l'ammortamento viene effettuato a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata per eseguire le transazioni commerciali (contratto/accordo quadro/convenzione). L'ammortamento viene eseguito per un arco temporale pari alla durata di validità della gara aggiudicata, tuttavia, qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali viene proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Al fine di rispettare il principio di correlazione dei costi ai ricavi, la misura dell'ammortamento eseguito in ciascun esercizio sociale è parametrata alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora nel corso del periodo di validità del contratto non venga eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali viene speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Per le gare SPC, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (DL 83/2012 convertito con legge 134/2012), l'ammortamento viene effettuato con lo stesso criterio sopra descritto. Nel 2015, come per il 2014, l'unica gara per la quale si è proceduto ad effettuare l'ammortamento è stata quella denominata "Servizi di Posta Elettronica e PEC" della durata di 48 mesi con un massimale di circa 30.000 migliaia di euro. L'ammortamento è stato eseguito applicando la stessa percentuale che emerge dal rapporto tra l'importo delle transazioni commerciali eseguite nell'esercizio per la gara e l'importo complessivo delle transazioni commerciali eseguibili per la medesima gara.

Per quanto riguarda invece le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2015. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate a incremento del valore dei cespiti le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2015)
- apparecchiature HW 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2015)
- mobili e macchine ordinarie da ufficio 12% (6% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2015)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- impianto allarme e antincendio 30%
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20%
- varchi elettronici 25%
- costruzioni leggere 10%.

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31/12/2015 in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate al costo diretto in base allo stato di avanzamento dei lavori.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'Organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione. Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del Cc ultimo comma.

Fondi rischi e oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2015, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate esclusivamente per ciò che attiene l'imposta Ires con aliquota del 27,5%. I crediti/debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Sono così composte:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	2.109.888	2.021.966	87.922
Immobilizzazioni materiali	472.826	383.458	89.368
Totale	2.582.714	2.405.424	177.290

Immobilizzazioni immateriali

La voce ammonta a 2.110 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

DESCRIZIONE	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.271.619	1.002.786	2.308.365	14.582.770
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.314.208	39.361	2.207.235	12.560.804
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	957.411	963.425	101.130	2.021.966
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	745.122	324.991	2.487	1.072.600
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.424	0	2.424
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	918.399	28.939	34.915	982.253
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	- 173.277	293.628	- 32.428	87.922
Valore di fine esercizio				
Costo	12.016.741	1.325.353	2.310.852	15.652.946
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.232.607	68.301	2.242.150	13.543.058
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	784.134	1.257.052	68.702	2.109.888

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" fa riferimento agli oneri pluriennali dell'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito alla gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e alle gare per l'individuazione dei fornitori del Sistema Pubblico di Connettività. Il decremento di tali immobilizzazioni, pari a 2 migliaia di euro, è riferito al costo patrimonializzato nel 2014 per la Gara SPC "Controllo di Gestione", in quanto nel corso del 2015 la stessa è stata definitivamente abbandonata e pertanto non produrrà nessun futuro ricavo per la società. Nel corso dell'esercizio, sulla gara "Servizi Posta Elettronica e PEC" sono state eseguite transazioni commerciali pari al 19,16% che ne hanno determinato la percentuale di ammortamento. Complessivamente, al termine del 2015, il plafond degli scambi commerciali effettuati dall'attivazione della gara aggiudicata (anno 2014) è pari al 45,22%.

Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta a 473 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	509.778	133.653	3.944.998	4.588.429
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505.048	111.263	3.588.659	4.204.971
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.730	22.390	356.339	383.458
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	17.893	225.612	243.505
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	231.088	231.088
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.580	11.961	134.980	149.521
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	- 226.472	- 226.472
Totale variazioni	- 2.580	5.932	86.015	89.368
Valore di fine esercizio				
Costo	509.778	151.546	3.939.521	4.600.845
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	507.628	123.224	3.497.167	4.128.020
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.150	28.322	442.354	472.826

Di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to sl 31/12/14	Importo netto al 31/12/14	Acquisti 2015	Dismissioni 2015			Amm.to 2015	Importo netto 31/12/2015
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	78.033	73.303	4.730	0	0	0	0	2.580	2.150
Centrale telefonica	364.343	364.343	0	0	0	0	0	0	0
Varchi elettronici	67.402	67.402	0	0	0	0	0	0	0
Totale impianti e macchinari	509.778	505.048	4.730	0	0	0	0	2580	2.150
Attrezzature diverse	94.987	72.597	22.390	17.893	0	0	0	11.961	28.322
Attrezzature elettroniche e varie nell'esercizio	38.666	38.666	0	0	0	0	0	0	0
Totale attrezzature industriali e commerciali	133.653	111.263	22.390	17.893	0	0	0	11.961	28.322
Apparecchiature hardware	2.411.201	2.114.449	296.752	224.693	230.303	225.910	4.393	118.017	399.035
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.475.953	1.419.852	56.101	919	785	562	223	15.882	40.915
Telefoni portatili	33.579	32.832	747	0	0	0	0	299	448
Costruzioni leggere	24.264	21.526	2.738	0	0	0	0	782	1956
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.944.997	3.588.659	356.338	225.612	231.088	226.472	4.616	134.980	442.354
Totale immobilizzazioni materiali	4.588.428	4.204.970	383.458	243.505	231.088	226.472	4.616	149.521	472.826

Per le acquisizioni del 2015, relative ai "mobili e arredi", si è tenuto conto del limite sul contenimento della spesa, stabilito dall'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Attivo circolante

L' attivo circolante è così composto:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	432.850	457.766	- 24.916
Crediti	47.463.494	36.458.062	11.005.432
Disponibilità Liquide	1.037.273	10.086.959	- 9.049.686
Totale	48.933.617	47.002.787	1.930.830

Rimanenze

La voce ammonta a 433 migliaia di euro ed è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2014		INCREMENTI		DECREMENTI		SALDO AL 31/12/2015	
	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI	> AI 12 MESI	< AI 12 MESI
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	127.798	0	84.681	0	0	0	212.479	0
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	14.879	0	5.220	0	0	0	20.099	0
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	28.853	0	19.005	0	0	0	47.858	0
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	35.107	0	30.303	0	0	0	65.410	0
Convenzione Sogei	0	251.129	0	0	0	164.124	0	87.005
Totale	206.637	251.129	139.208	0	0	164.124	345.845	87.005

Nel progetto E-Sens, il valore degli incrementi di 5 migliaia di euro è comprensivo di 3 migliaia di euro per costi sostenuti in anni precedenti e non sospesi per i quali, nel 2015, è stata rilevata una sopravvenienza attiva. Nella voce rimanenze non ci sono oneri finanziari patrimonializzati.

Crediti

La voce è così composta:

CREDITI	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VALORE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	DI CUI QUOTA SCADENTE OLTRE 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.218.418	8.469.143	40.687.561	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.810.919	1.872.226	4.683.145	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	792.521	- 2.573	789.948	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	636.204	666.636	1.302.840	1.549
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.458.062	11.005.432	47.463.494	1.549

La quota scadente oltre i 5 anni, pari a 2 migliaia di euro, è riferita al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane Spa e riclassifica nei "crediti verso altri".

Crediti verso clienti esigibili entro esercizio successivo

La voce è così composta:

CLIENTI	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	29.894.492	25.364.796	4.529.696
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mar	206.198	0	206.198
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	391.486	292.821	98.665
MEF - Dipartimento delle Finanze	78.400	70.200	8.200

CLIENTI	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi	393.550	828.148	- 434.598
Inail - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	1.052.996	1.074.593	- 21.597
Presidenza del consiglio dei ministri – Protezione civile	28.029	327.978	- 299.949
RGS - IGF	976.265	1.268.185	- 291.920
Agcm	7.593	13.094	- 5.501
Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa)	55.925	0	55.925
Sogei Spa	4.455.599	1.409.317	3.046.282
Istituto Nazionale di Statistica	47.095	0	47.095
Dipartimento del Tesoro Dir.VII – Ufficio I (ex Sicot)	750.000	500.000	250.000
Contributi SPC da PA	227.171	106.873	120.298
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni/Accordi quadro - da disciplinare acquisti	1.595.282	251.950	1.343.332
PA per Gare su delega - da disciplinare acquisti	236.416	378.112	- 141.696
MEF - Dipartimento del Tesoro - Direzione I (JPA)	2.177	0	2.177
Fondi impresa e fondi dirigenti	39.830	20.936	18.894
Equitalia	36.147	85.551	- 49.404
Altri	126.242	225.864	- 99.622
Totale	40.600.894	32.218.418	8.382.476

I crediti verso i clienti si riferiscono a soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- 14.235 migliaia di euro riferiti a crediti per fatture emesse al 31/12/2015
- 26.366 migliaia di euro riferiti a crediti per fatture da emettere al 31/12/2015

I crediti per fatture emesse sono così suddivisi:

- 9.475 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza
- 4.760 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola Convenzione dei crediti per fatture emesse per complessivi 14.235 migliaia di euro:

- 9.744 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, avente ad oggetto la realizzazione e gestione delle attività di supporto agli acquisti per le PA
- 13 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti, avente ad oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato prorogata con lettera dell'11 gennaio 2013 protocollo nr. 923/2013 e ceduta alla Sogei Spa con l'operazione di scissione in data 1 luglio 2013
- 545 migliaia di euro sulle Convenzioni sottoscritte in data 13 luglio 2012 (conclusa il 12 luglio 2015) e in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 3.126 migliaia di euro sulla Convenzione e Accordo di servizio sottoscritti rispettivamente il 12 aprile 2013 e il 31 luglio 2013 con Sogei Spa, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e l'utilizzo delle postazioni di lavoro presso la sede Consip Spa
- 52 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi informativi automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici
- 227 migliaia di euro sulle attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del DL 83/2012 convertito con legge 134/2012, remunerate dai contributi da corrispondere a Consip Spa, da soggetti di cui all'art. 18 comma 3 del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177 secondo le aliquote fissate dal Dpcm del 23 giugno 2010
- 58 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti
- 442 migliaia di euro per crediti verso i soggetti di cui all'art. 1 del DM del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art. 1 comma 453 della legge 296/2007
- 28 migliaia di euro per crediti verso clienti di minore entità per attività accessorie.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 7.076 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a nome proprio ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza
- 19.290 migliaia di euro ai corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi, maturati per prestazioni di servizi rese dalla

Consip sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola Convenzione dei crediti per fatture da emettere per complessivi 26.366 migliaia di euro:

- 20.376 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, avente ad oggetto la realizzazione e gestione delle attività di supporto agli acquisti per le PA
- 391 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 e atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015 con Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza
- 78 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi
- 341 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici
- 508 migliaia di euro sulle Convenzioni sottoscritte in data 13 luglio 2012 (conclusa il 12 luglio 2015) e in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 28 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 976 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio
- 8 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 8 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 1.330 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei Spa avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi
- 750 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 4 agosto 2014 con Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni

- 148 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti
- 1.153 migliaia di euro per crediti verso i soggetti di cui all'art. 1 del DM del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art. 1 comma 453 della legge 296/2007
- 56 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 9 marzo 2015 con l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 47 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi
- 2 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 15 settembre 2015 con Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro Direzione I (JPA) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra
- 174 migliaia di euro per crediti di minore entità riferiti ad attività accessorie (Fondir, Equitalia, personale distaccato e altri).

Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce ammonta a 87 migliaia di euro e si riferisce a crediti nei confronti del cliente Istat, esigibili oltre l'esercizio successivo, remunerati attraverso il meccanismo dettato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012, di attuazione dell'art. 1, comma 453 della legge 296/2006. Gli effetti di tale meccanismo sono destinati a prodursi, non prima del 2017, a seguito dell'effettuazione di acquisti, da parte dell'Istat, nell'ambito del procedimento di gara che nel 2015 non risulta ancora concluso

Crediti tributari

La voce ha subito la seguente movimentazione:

CREDITI	SALDO AL 31/12/2015		SALDO AL 31/12/2014		VARIAZIONE
	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Erario C/IVA	1.519.775	0	0	0	1.519.775
Crediti Ires	117.181	0	107.608	0	9.573
Crediti Irap	808.630	0	465.752	0	342.878
Crediti per rimborso Ires	0	2.237.559	0	2.237.559	0
Totale	2.445.586	2.237.559	573.360	2.237.559	1.872.226

Il credito per rimborso Ires di 2.238 migliaia di euro è così composto:

- 2.157 migliaia di euro relativa all'istanza di rimborso Ires presentata da Consip, a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap afferente il costo del lavoro per gli anni 2007-2011
- 81 migliaia di euro relativa alla medesima istanza presentata da Sicot Srl e incorporata da Consip nell'esercizio 2014.

La voce crediti per Ires risulta essere così composta:

IRES	SALDO AL 31/12/2015
Imposta dell'esercizio	- 91.196
Acconti versati	208.188
Erario C/ritenute diverse	189
Totale	117.181

La voce crediti per Irap risulta esser così composta:

IRAP	SALDO AL 31/12/2015
Imposta dell'esercizio	- 117.997
Acconti versati	926.627
Totale	808.630

Imposte anticipate

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Imposte anticipate	789.948	792.521	- 2.573
Totale	789.948	792.521	- 2.573

L'importo iscritto in bilancio si riferisce esclusivamente all'Ires. Di seguito se ne illustra la determinazione:

IMPOSTE ANTICIPATE DESCRIZIONE	IRES		TOTALE
	ENTRO ESERCIZIO	OLTRE ESERCIZIO	
Saldo al 31/12/2014	792.521	0	792.521
Incrementi 2015			
Emolumento organo amministrativo	2.200	0	2.200
Bonus produttività a dipendenti	422.940	0	422.940
Fondo rischi	70.537	0	70.537
Totale incrementi 2015	495.677	0	495.677
Decrementi 2015			
Bonus produttività a dipendenti	465.274	0	465.274
Rischio cause in corso	26.124	0	26.124
Emolumenti organo amministrativo	6.853	0	6.853
Totale decrementi 2015	498.251	0	498.251
Saldo al 31/12/2015	789.947	0	789.947

Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Crediti vs dipendenti	5.794	6.422	- 627
Fornitori c/anticipi	8	32.359	- 32.351
Altri	875.622	595.875	279.748
Totale	881.424	634.655	246.769

La voce Altri, per complessivi 876 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e verso soggetti dell'Unione Europea e più precisamente:

- 128 migliaia di euro si riferiscono a transazioni con fornitori a seguito di esclusione da procedure di gara
- 500 migliaia di euro si riferiscono al contributo previsto dall'art. 1, lettere a) e b) del DM 18 dicembre 2015 di ripartizione del Fondo 2015 per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 9 comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89
- 194 migliaia di euro si riferiscono al credito residuo riferito all'atto di transazione del 30 maggio 2014 con un fornitore
- 36 migliaia di euro si riferiscono a conguagli assicurativi
- 12 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso istituti previdenziali
- 6 migliaia di euro si riferiscono a crediti di minore entità.

Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce ammonta a 422 migliaia di euro e si riferisce per:

- 420 migliaia di euro a transazioni con fornitori a seguito di esclusione da procedure di gara
- 2 migliaia di euro ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane Spa. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2015. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.034.166
Denaro e valori in cassa	3.107
Totale	1.037.273

Depositi bancari e postali

La voce è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Depositi bancari	974.671	10.020.731	- 9.046.060
Depositi postali	59.495	63.103	- 3.608
Totale	1.034.166	10.083.834	- 9.049.668

Denaro e valori in cassa

La voce ha subito le seguenti movimentazioni:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
Denaro e valori in cassa	3.107	3.125	-18

Ratei e risconti attivi

Ammontano a 188 migliaia di euro e si riferiscono al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

TIPOLOGIA	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	395	- 395	0
Altri risconti attivi	142.926	44.810	187.736
Totale ratei e risconti attivi	143.321	44.415	187.736

Di seguito il dettaglio della voce "Altri risconti attivi":

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Accesso banche dati	5.055	3.440	1.615
Assicurazioni diverse	2.004	1.943	61
Assicurazione incendio e furto	738	716	22
Assicurazione infortuni e morte	18.146	17.088	1.058
Assicurazione RCTO	52.099	50.529	1.570
Assicurazioni RC amministratori e sindaci	17.341	16.819	522
Assicurazioni sulla vita	5.465	5.305	-160
Assistenza informatica	12.875	0	12.875
Canoni manutenzione beni diversi propri	54.287	13.217	41.070
Corsi di formazione	750	3.748	- 2.998
Imposte e tasse diverse	10.942	2.831	8.111
Imposta di registro	1.451	1.448	3
Noleggio licenze HW e SW	0	4.525	- 4.525

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONI
Prodotti informatici	1.548	1.642	- 94
Utenze telefoni mobili	4.991	0	4.991
Prestazioni di terzi diverse	44	43	1
Riviste	0	696	-696
Servizi Ass. Gestione Contenzioso	0	234	-234
Contributi associativi	0	153	-153
Spese postali e telegrafiche	0	18.549	-18.549
Totale	187.736	142.926	44.810

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Il prospetto che segue riepiloga le movimentazioni subite dal Patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

PATRIMONIO NETTO	CAPITALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE)	PORTATI A NUOVO UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio	5.200.000	1.040.000	3.719.960	15.535.918	729.451	26.225.329
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni						
Incrementi	0	0	1	729.451	461.036	1.190.488
Decrementi	0	0	0	0	729.451	729.451
Risultato dell'esercizio						
Valore di fine esercizio	5.200.000	1.040.000	3.719.961	16.265.369	461.036	26.686.366

Capitale sociale

Ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 31 dicembre 2015 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Riserva legale

Prevista dall'articolo 2430 Cc e viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37.133
Accantonamento utile esercizio 1999	93.041
Accantonamento utile esercizio 2000	53.075
Accantonamento utile esercizio 2001	99.153
Accantonamento utile esercizio 2002	46.132
Accantonamento utile esercizio 2003	104.676
Accantonamento utile esercizio 2004	24.558
Accantonamento utile esercizio 2005	97.141
Accantonamento utile esercizio 2006	64.933
Accantonamento utile esercizio 2007	158.275
Accantonamento utile esercizio 2008	30.024
Accantonamento utile esercizio 2009	96.456
Accantonamento utile esercizio 2010	107.790
Accantonamento utile esercizio 2011	27.611
Totale	1.040.000

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

Riserve in sospensione ex DL 124/93

Ammontano a 17 migliaia di euro e non evidenziano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai). Detta riserva risulta essere così composta:

Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 1999	1.140
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2000	3.711
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2001	5.483
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2002	6.783
Totale	17.117

Riserve da fusione Sicot

Ammontano a 3.703 migliaia di euro da riserve provenienti dalla fusione Sicot avvenuta nel 2014, di cui:

- 2.500 migliaia di euro riferiti a riserve di capital
- 1.203 migliaia di euro riferiti a riserve di utili non distribuiti.

Riserve disponibili

Ammontano a 16.265 migliaia di euro e risultano composte da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi come di seguito riportato:

Accantonamento utile esercizio 1997	195
Accantonamento utile esercizio 1998	361.909
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251.314
Accantonamento utile esercizio 2000	973.000
Accantonamento utile esercizio 2001	1.883.905
Accantonamento utile esercizio 2002	876.511
Accantonamento utile esercizio 2003	1.988.845
Accantonamento utile esercizio 2004	466.606
Accantonamento utile esercizio 2005	1.845.684
Accantonamento utile esercizio 2006	1.233.735
Accantonamento utile esercizio 2007	3.007.234
Accantonamento utile esercizio 2008	570.454
Accantonamento utile esercizio 2009	1.832.672
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048.017
Accantonamento utile esercizio 2011	863.216
Accantonamento utile esercizio 2012	2.314.767
Decremento per operazione di scissione 1 luglio 2013	- 8.000.000
Accantonamento utile esercizio 2013	2.017.853
Accantonamento utile esercizio 2014	729.451
Totale	16.265.369

Le presenti riserve sono liberamente distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 1.292 migliaia di euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	399	1.129.996	1.130.395
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	256.498	256.498
Utilizzo nell'esercizio	0	94.996	94.996
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	161.502	161.502
Valore di fine esercizio	399	1.291.498	1.291.897

Il totale della voce è così suddiviso:

- 700 migliaia di euro relativo al fondo rischi per miglioramento/riqualificazione mix professionale che non si è movimentato nel corso 2015
- 592 migliaia di euro relativo al fondo rischi contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce nel corso dell'anno 2015:

SALDO AL 31/12/2014	RIV.NE AL 31/12/15	VARIAZIONE ACC.TO 2015	IMPOSTA SOSTITUTIVA	DIMISSIONI	ANTICIPI/ Q.U.I.R.	SALDO AL 31/12/15
2.848.230	41.788	343	- 7.103	- 48.061	- 26.295	2.808.902

Debiti

Ammontano a 20.917 migliaia di euro e risultano essere così composti:

DEBITI	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	0	606.992	9.530.032	5.237.717	2.149.379	1.762.382	19.286.502
Variazione nell' esercizio	1.680.565	413.600	-373.697	- 2.712.628	83.620	2.538.940	1.630.400
Valore di fine esercizio	1.680.565	1.020.592	9.156.335	2.525.089	2.232.999	4.301.322	20.916.902

In bilancio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non ci sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1.681 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani.

Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1.021 migliaia di euro e si riferiscono a:

- 723 migliaia di euro per acconti fatturati a Sogei Spa per l'area Economia
- 40 migliaia di euro relativi al Progetto ProCa in scadenza il 30 settembre 2016
- 135 migliaia di euro relativi al Progetto Prolite in scadenza il 16 luglio 2016
- 31 migliaia di euro relativi al Progetto Gpp 2020 in scadenza il 30 aprile 2016
- 25 migliaia di euro relativi al Progetto E. Sens in scadenza il 1 aprile 2016
- 67 migliaia di euro per incassi riferiti a partite da definire.

Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

Non ci sono acconti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo

Sono composti da debiti per fatture ricevute pari a 2.091 migliaia di euro e da debiti per fatture da ricevere pari a 6.983 migliaia di euro.

I debiti verso fornitori per fatture ricevute sono così suddivisi:

Fornitori italiani	2.089.732
Fornitori esteri residenti nella UE	1.342

Detti importi si riferiscono:

- per 910 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto delle PA in forza di mandati senza rappresentanza
- per 1.181 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono così suddivisi:

Fornitori italiani	6.981.445
Fornitori esteri residenti nella UE	1.552

Detti importi si riferiscono:

- per 2.018 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto delle PA in forza di mandati senza rappresentanza
- per 4.965 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo

Sono esclusivamente composti da debiti verso fornitori italiani e ammontano a 82 migliaia di euro riferiti alla trattenuta dello 0,50% (ex art. 4 DPR 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture di contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

Nel dettaglio tale voce è così composta:

- 71 migliaia di euro riferiti agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome proprio ma per conto terzi in forza di mandati senza rappresentanza
- 11 migliaia di euro riferiti agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome e per conto proprio.

Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 2.525 migliaia di euro e risultano essere così formati:

TIPOLOGIA	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		VARIAZIONI
	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	
Iva c/vendite in sospensione	1.275.816	1.899.994	- 624.178
Erario c/lva	0	1.880.532	- 1.880.532
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.137.929	1.276.884	- 138.956
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	100.011	168.973	- 68.963
Tarsu	11.334	11.334	0
Totale	2.525.089	5.237.717	- 2.712.628

Debiti verso istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 2.233 migliaia di euro e risultano essere così formati:

TIPOLOGIA	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		VARIAZIONI
	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	
Inps/Inail su stipendi	1.421.825	1.496.866	- 75.040
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	183.859	177.665	6.195
Altri fondi integrativi e previdenziali	627.315	474.848	152.466
Totale	2.232.999	2.149.379	83.620

Altri debiti

Ammontano a 4.301 migliaia di euro e risultano essere così formati:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015		SALDO AL 31/12/2014		VARIAZIONI
	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Depositi cauzionali	430.359	0	93.543	0	336.816
Dipendenti per ferie maturate e non godute	698.995	0	675.054	0	23.941
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	609	0	2.466	0	- 1.856
Dipendenti per competenze maturate	1.010.049	0	664.596	0	345.453
Ctr fissi/annuali Revisori legali	58.486	0	60.382	0	- 1.896
Debiti per penali/spese giudizio	884.099	0	247.743	0	636.356
Utilizzo piattaforma SPC	1.644	0	1.662	0	- 19
Debiti verso MEF per fee su convenzione Acquisti	1.154.614	0	0	0	1.154.614
Altri	62.467	0	16.937	0	45.530
Totale	4.301.322	0	1.762.382	0	2.538.940

La voce "Ctr Fissi/Annuali Revisori Legali" si riferisce alla riscossione dei contributi di cui all'art. 4, comma 1 lettera d, della Convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs 39/2010. Il saldo è stato versato tempestivamente entro i termini previsti, dal DM del 01/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26/10/2012, l'11 gennaio 2016.

Ratei e Risconti passivi

Risultano essere così formati:

RATEI PASSIVI	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	61.077	- 61.077	0

Conti d'ordine

Ammontano a 2.276 migliaia di euro e si riferiscono alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

Conto Economico

Valore della produzione

Evidenzia un importo complessivo di 43.367 migliaia di euro ed è così composto:

- 38.317 migliaia di euro per compensi Consip
- 2.417 migliaia di euro per ricavi per rifatturazione costi alle PA
- - 28 migliaia di euro per variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- 325 migliaia di euro per incrementi di immobilizzazioni di lavori interni
- 1.836 migliaia di euro per ricavi e proventi diversi
- 500 migliaia di euro per contributi Soggetti aggregatori attività ex legge 89/2014

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. La Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri Organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni e applicazione di disposizioni normative.

Nel corso dell'esercizio 2015, le Convenzioni e le disposizioni di legge che hanno disciplinato le attività svolte dalla società sono state le seguenti:

- Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività di supporto agli acquisti per le PA (di seguito Acquisti)
- Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 e atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015 con Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito Igrue 2013-2015)
- Convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi (di seguito DF)
- Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici (di seguito Giustizia)
- Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio (di seguito RRL)
- Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento

della Protezione Civile, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Prot. Civile)

- Convenzioni sottoscritte in data 13 luglio 2012 (conclusa il 12 luglio 2015) e in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Inail)
- Convenzione sottoscritta in data 8 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Agcm)
- Attività di cui all'art. 3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del DL 83/2012 convertito con legge 134/2012, remunerate dai contributi corrisposti a Consip, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177 secondo le aliquote fissate dal Dpcm 23 giugno 2010 (di seguito Attività ex leggi 134 e 135 2012)
- Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei Spa e avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Sogei)
- Convenzione sottoscritta il 4 agosto 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni (di seguito Servizi per il Tesoro)
- Accordo di servizio sottoscritto il 31 luglio 2013 con Sogei Spa e avente ad oggetto lo svolgimento di attività riferite al progetto di scissione (di seguito Sogei)
- Convenzione sottoscritta il 24 giugno 2014 con Equitalia Spa e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle PA (di seguito Equitalia)
- Convenzione sottoscritta il 15 settembre 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro Direzione I per lo svolgimento di attività di supporto in tema di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA)
- Convenzione sottoscritta il 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (di seguito Ambiente)
- Convenzione sottoscritta il 9 marzo 2015 con l'Agenzia Italiana del Farmaco per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Aifa)
- Convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Istat)

- Attività ex legge 89/2014 remunerata dal contributo previsto dall'art. 1, lettere a) e b) del DM 18 dicembre 2015 di ripartizione del Fondo 2015 per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi istituito dall'art. 9 comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89 (di seguito Contributi Soggetti Aggregatori attività ex legge 89/2014).

Compensi Consip

Sono conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Consip a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti secondo quanto previsto e definito nei diversi disciplinari. Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tale voce suddiviso per convenzione:

CONVENZIONE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Acquisti	24.872.599	24.992.425	- 119.826
Igrue 2013-2015	342.825	443.375	- 100.550
DF	314.100	272.300	41.800
Giustizia	140.925	321.544	- 180.619
RRL	1.500.000	1.418.600	81.400
Protezione civile	128.950	593.400	- 464.450
Inail	1.917.800	1.476.875	440.925
Agcm	32.500	154.000	- 121.500
Attività ex l. 134 e 135 2012	814.488	229.761	584.727
Sogei	5.877.300	6.422.450	- 545.150
Servizi per il tesoro	1.500.000	1.850.000	- 350.000
JPA	1.600	0	1.600
Ambiente	462.900	0	462.900
Aifa	281.025	0	281.025
Istat	130.000	0	130.000
CDS	0	17.675	-17.675
Totale	38.317.012	38.192.405	124.607

Dalla tabella si rileva che non si evidenziano significative variazioni rispetto all'anno precedente.

Ricavi per rifatturazione costi alle PA

Ammontano a 2.417 migliaia di euro e rappresentano l'importo che le PA devono corrispondere alla Consip, in forza di quanto disciplinato nelle Convenzioni, per il rimborso dei costi riportati nella tabella seguente:

RICAVI DA RIFATTURAZIONE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Gestione contenzioso	2.154.105	1.505.541	648.564
Pubblicazioni gare	89.420	134.938	- 45.518
Contributo Anac	39.040	48.925	- 9.885
Trasferte	8.682	5.972	2.710
Servizi Assistenza specialistica lotto unico	125.600	0	125.600
Totale	2.416.847	1.695.376	721.471

Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tali voci suddivise per convenzione:

RICAVI DA RIFATTURAZIONE	CONVENZIONI											ESERCIZIO 2015
	ACQUISTI	IGRUE 2013/15	GIUSTIZIA	PROT. CIVILE	INAIL	AGCM	SOGEI	JPA	AMBIENTE	AIFA	ISTAT	
Gestione contenzioso	1.955.745	0	21.200	15.600	0	0	161.560	0	0	0	0	2.154.105
Pubblicazioni gare	0	0	3.065	5.279	25.433	1.593	41.585	0	3.739	5.766	2.961	89.420
Contributo Anac	0	0	600	800	5.200	0	29.815	0	800	1.025	800	39.040
Trasferte	0	8.105	0	0	0	0	0	577	0	0	0	8.682
Servizi Assistenza specialistica lotto unico	0	0	0	0	0	0	0	0	125.600	0	0	125.600
Totale	1.955.745	8.105	24.865	21.679	30.633	1.593	232.960	577	130.139	6.791	3.761	2.416.847

Variazione lavori in corso ordinazione

La voce ammonta a - 28 migliaia di euro. Questo importo rappresenta la somma algebrica delle seguenti variazioni:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Progetto BUY SMART + (Green Procurement for Smart Purchasing)	0	- 29.255	29.255
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	84.681	69.597	15.084
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	30.303	35.107	- 4.804
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	2.397	5.993	- 3.595
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	19.005	22.136	- 3.132
Convenzione Sogei	- 164.124	205.598	- 369.722
Totale	- 27.738	309.175	- 336.913

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 325 migliaia di euro e sono così composti:

- 252 migliaia di euro si riferisce ai costi sostenuti per la predisposizione delle gare SPC a fronte dei quali le PA aderenti, dovranno versare a favore di Consip, ai sensi dell'art. 4 comma 3 quater del DL 95/2012, il contributo previsto dal D.Lgs 177 del 1/12/2009 art. 18 comma 3
- 73 migliaia di euro si riferisce ai costi sostenuti per la predisposizione della gara AT-ADA Igrue a fronte dei quali i soggetti, di cui all'art.1 del DM dell'Economia e delle Finanze del 23/11/2012, dovranno versare a favore di Consip la commissione maturata a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art. 1 comma 453 della legge 296/2007.

Detti oneri sono stati quindi patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali, quali oneri pluriennali, e vengono ammortizzati secondo i criteri già descritti al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali".

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 2.336 migliaia di euro e sono così composti:

- 1.836 migliaia di euro si riferiscono a ricavi e proventi diversi
- 500 migliaia di euro si riferiscono a contributi Soggetti aggregatori per l'attività di cui alla legge 89/2014.

Di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Riaddebito canoni noleggio autovetture	18.625	36.222	- 17.598
Rimborso pubblicazioni gare ex art. 34 DL 179/13	0	92.701	- 92.701
Attività per altre PA (progetto Equitalia)	72.674	73.641	- 967
Rimborso costi da Sogei	170.000	200.000	- 30.000
Altri	1.574.598	1.640.903	- 66.305
Totale	1.835.897	2.043.467	- 207.570

La voce "Altri", per complessivi 1.575 migliaia di euro, è così composta:

- 722 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'escussione di cauzioni provvisorie
- 510 migliaia di euro si riferiscono ad applicazione di sanzioni per soccorso istruttorio ex art. 38 comma 2-bis D.Lgs 163/06
- 183 migliaia di euro si riferiscono al personale distaccato c/o terzi
- 80 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi per prove funzionali
- 56 migliaia di euro si riferiscono a contributi dei fondi interprofessionali (Fondir)
- 12 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi ricevuti per ricorsi vinti
- 4 migliaia di euro si riferiscono ad addebiti ai dipendenti dei costi di telefonia mobile
- 8 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi ricevuti da altri.

Costi della produzione

Ammontano complessivamente a 42.806 migliaia di euro e sono così composti:

- 85 migliaia di euro per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci
- 12.709 migliaia di euro per servizi
- 1.963 migliaia di euro per godimento di beni di terzi
- 26.099 migliaia di euro per il personale
- 1.132 migliaia di euro per ammortamenti e svalutazioni
- 256 migliaia di euro per accantonamento per rischi
- 561 migliaia di euro per oneri diversi di gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi suddiviso per convenzione i cui valori sono espressi in migliaia di euro:

TIPOLOGIA	ACQUISTI	SOGGETTI AGGREGATORI ATTIVITÀ EX L. 89/2014	IGRUE 2013/2015	DF	GIUSTIZIA	RRL	PC	INAIL
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54	1	1	0	0	4	0	4
Acquisto di servizi	8.721	47	52	25	43	278	47	353
Godimento di beni di terzi	1.332	20	16	10	8	16	7	88
Costo del personale	16.009	337	334	179	109	1.046	83	1.275
Ammortamenti e svalutazioni	705	11	8	6	5	38	4	48
Accantonamenti per rischi	149	0	0	0	0	1	0	78
Oneri diversi di gestione	346	5	5	3	3	15	2	27
Totale	27.317	421	416	224	167	1.398	144	1.872

TIPOLOGIA	AGCM	ATTIVITÀ EX L. 134 E 135 2012	SOGEI	JPA	SICOT	MINISTERO AMBIENTE	AIFA	ISTAT	ESERCIZIO 2015
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	2	14	0	3	1	1	0	85
Acquisto di servizi	14	410	2.258	1	170	193	90	8	12.709
Godimento di beni di terzi	2	74	335	0	13	26	14	2	1.963
Costo del personale	16	913	4.177	1	1.093	322	173	33	26.099
Ammortamenti e svalutazioni	1	61	185	0	37	15	8	1	1.132
Accantonamenti per rischi	0	19	6	0	1	0	0	0	256
Oneri diversi di gestione	0	15	113	0	14	7	4	1	561
Totale	33	1.494	7.088	2	1.331	565	289	46	42.806

Al riguardo si fa presente che l'attribuzione dei costi a tutte le convenzioni attive è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna convenzione e dalla imputazione di quota parte dei costi generali di struttura secondo i criteri approvati dal CdA del 15 luglio 2014.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Forniture per ufficio	11.303	10.000	1.304
Materiale EDP	25.983	23.540	2.443
Acquisti manutenzione	2.991	5.044	- 2.053
Gasolio e lubrificanti	2.747	3.226	- 479
Prevenzione e sicurezza	1.420	12.789	- 11.370
Materiale pulizie	19.267	0	19.267
Altro	21.429	17.112	4.317
Totale	85.140	71.711	13.429

Costi per servizi

Risultano essere così articolati:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Accesso banche dati	467.351	389.352	77.999
Altre prestazioni di terzi	234.466	187.807	46.659
Assicurazioni	533.531	557.096	- 23.565
Pubblicazioni bandi di gara	288.644	442.467	- 153.823
Compensi a revisori	8.900	9.050	- 150
Consulenze	279.995	719.399	- 439.404
Servizi di assistenza	8.077.530	6.792.355	1.285.175
Elaborazione stipendi	50.177	57.226	- 7.049
Formazione	114.716	76.862	37.854
Manutenzioni e assistenza	774.165	708.223	65.942
Mensa e buoni pasto	388.927	426.943	- 38.017
Emolumenti Organi sociali	344.610	427.710	- 83.100
Organizzazione eventi per la PA e Consip	23.595	43.597	- 20.001
Postali e telegrafiche	47.440	40.348	7.092
Prevenzione e sicurezza	33.558	29.075	4.483
Pulizia uffici	184.901	172.817	12.084
Ricerca del personale	0	2.320	- 2.320
Spese di rappresentanza	30.870	24.871	5.999
Tipografia e copisteria	22.995	28.605	- 5.610
Trasporti	69.333	71.637	- 2.305
Utenze	400.551	436.025	- 35.473
Viaggi e trasferte	173.452	226.421	- 52.969
Vigilanza	159.632	160.297	- 665
Totale	12.709.340	12.030.502	678.838

In virtù dell'entrata nel conto consolidato dello Stato, per le voci di costo di seguito riportate, si è ottemperato al rispetto dei limiti di spesa previsti dai riferimenti normativi elencati:

VOCE DI COSTO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Consulenze	DL 78/2010 art. 6 comma 7 conv. legge 122/2010, DL 101/2013 art. 1, comma 5, DL 66/2014 art. 14
Servizi di assistenza (solo per personale atipico, stagisti, co.co.co.)	DL 78/2010 art. 9 comma 29
Formazione	DL 78/2010 art. 6 comma 13
Manutenzione ordinaria su immobile in locazione	Legge 244/2007 art. 2 commi 618 e 623
Mensa e buoni pasto	DL 95/2012 art. 5 comma 7
Emolumenti Organi sociali	DM 166/2013 art. 3, DL 66/2014 art. 13 comma 1
Organizzazione eventi per la PA e Consip	DL 78/2010 art. 6 comma 8
Viaggi e trasferte	DL 78/2010 art. 6 comma 12

In riferimento ai costi delle voci di consulenza e servizi di assistenza, si precisa che gli stessi rispecchiano quanto indicato, ai fini della loro classificazione, dalla deliberazione n.006/2005/leg della Corte dei conti. Per una migliore comparazione tra i due esercizi, così come specificato nella tabella di seguito riportata, anche per il 2014 le voci sono state riclassificate secondo tale criterio.

CONSULENZE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Amministrative e fiscali	4.160	71.240	- 67.080
Direzionali	159.960	172.147	- 12.187
Legali	114.576	411.907	- 297.331
Supporto operativo	1.300	64.105	- 62.805
Totale	279.995	719.399	- 439.404

Rispetto al precedente esercizio, i costi di consulenza hanno subito un decremento complessivo di 439 migliaia di euro (pari a - 61%), riconducibile all'applicazione del vincolo di spesa previsto per le società partecipate rientranti nel conto consolidato dello Stato.

SERVIZI DI ASSISTENZA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Gestione contenzioso	2.680.613	1.983.716	696.897
Personale atipico e stagisti	642.649	710.191	- 67.543
Specialistica	4.514.812	3.896.454	618.358
Co.co.co.	116.090	97.502	18.588
Commissari di gara	71.380	62.850	8.530
Pratiche notarili	4.799	23.442	- 18.643
Compensi ODV	47.188	18.200	28.988
Totale	8.077.530	6.792.355	1.285.175

I Servizi di assistenza hanno subito un incremento di circa il 19% riferibile principalmente alle voci Gestione del contenzioso e Specialistica. Si precisa che l'importo corrispondente alla voce Gestione Contenzioso ricomprende la voce "Ricavi per rifatturazione costi alle PA" di 2.154 migliaia di euro (vedi paragrafo relativo), in virtù di quanto stabilito nelle diverse Convenzioni in quanto trattasi di costi riconosciuti che devono essere riaddebitati a carico delle PA. Il maggior utilizzo dei Servizi di assistenza specialistica è dovuto al crescente numero di procedure di gara gestite che hanno richiesto, pertanto, un maggiore ricorso al supporto operativo.

I compensi degli Organi sociali, pari a complessivi 345 migliaia di euro e sono così ripartiti:

- 289 migliaia di euro relativi agli Amministratori (n. 3)
- 56 migliaia di euro relativi ai Sindaci (n. 3)

I compensi spettanti alla società di revisione per il controllo legale dei conti ammontano a 9 migliaia di euro.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 1.963 migliaia di euro e si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Affitto sede	1.526.343	1.803.645	- 277.302
Noleggio autovetture	264.099	255.200	8.899
Altro	172.268	98.372	73.896
Totale	1.962.710	2.157.217	- 194.507

La voce "Affitto Sede" ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 277 migliaia di euro riconducibile all'applicazione della riduzione dei canoni di locazione sugli affitti di immobili prevista dall'art. 3 comma 4 del DL 95/2012. Inoltre, per la voce "Noleggio autovetture società", si è tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 5 comma 2 del DL 95/2012.

Costo del personale

Ammonta a 26.099 migliaia di euro con un incremento di 541 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è incrementata di circa il 7% (da 322,26 risorse medie del 2014 a 345,08 risorse medie del 2015).

Il numero dei dipendenti, in forza alla società al 31/12/2015, ripartito per categorie, risulta dalla tabella che segue:

CATEGORIA	DIPENDENTI AL 31/12/14	2015			DIPENDENTI AL 31/12/15	CONSISTENZA MEDIA SU BASE MENSILE
		ENTRATI	USCITI	PASSAGGI INTERNI		
Dirigenti	37	0	0	0	36	36,33
Quadri	151	0	1	0	150	150,58
Impiegati	156	13	3	0	166	158,17
Totale	344	13	5	0	352	345,08

Costi per salari e stipendi

Ammontano a 18.932 migliaia di euro con un incremento di 415 migliaia di euro rispetto al 2014.

Costi per oneri sociali

Ammontano a 5.710 migliaia di euro. La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Inps	5.056.646	4.905.472	151.175
Inail	55.345	47.933	7.413
Previndai	118.628	117.073	1.555
Fasi	109.140	100.493	8.647
Assidai	271.970	247.028	24.942
Cometa	49.114	43.196	5.918
Ctr su ferie	5.972	41.794	- 35.822
Altri contributi	42.885	98.294	- 55.409
Totale	5.709.700	5.601.282	108.418

Trattamento di fine rapporto

Ammonta a 1.426 migliaia di euro ed è così articolato:

- 42 migliaia di euro per rivalutazione TFR anni precedenti
- 1.384 migliaia di euro per accantonamento di competenza dell'esercizio.

Il costo del TFR è stato così destinato:

- 42 migliaia di euro alla rivalutazione del debito per TFR presso l'Azienda al 30/6/2007
- 94 migliaia di euro alla ritenuta Inps su TFR
- 757 migliaia di euro per versamenti alla Tesoreria Inps
- 533 migliaia di euro per versamenti alla Previdenza complementare.

Altri costi del personale

Ammontano a 31 migliaia di euro e si riferiscono a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte di lavoro.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.132 migliaia di euro, mostrano un decremento di 266 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (1.398 migliaia di euro) e sono così composti:

- 982 migliaia di euro a immobilizzazioni immateriali
- 150 migliaia di euro a immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti per rischi

Ammontano a 256 migliaia di euro di cui:

- 125 migliaia di euro, a copertura della franchigia prevista dal contratto assicurativo, relativi ai ricorsi amministrativi attualmente pendenti
- 119 migliaia di euro relativi a sanzioni ex art. 38 per soccorso istruttorio incassate con riserva il 31 dicembre 2015
- 12 migliaia di euro relativi a n. 2 ricorsi verso atti di accertamento dell'Agenzia dell'Entrate relativi alla tassa di concessione governativa.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 561 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Libri, giornali e riviste	7.080	8.698	- 1.618
Prodotti informatici	4.765	3.189	1.576
Tasse dell'esercizio	539.121	202.801	336.320
Contributi associativi	2.168	5.407	- 3.239
Altro	7.857	6.940	917
Totale	560.990	227.034	333.956

Nella voce "tasse dell'esercizio" sono stati riclassificati 347 migliaia di euro relativi ai versamenti effettuati in favore del Bilancio dello Stato dovuti in forza dell'applicazione di disposizioni di finanza pubblica cui la Consip, a partire dal 2015, essendo stata inclusa nell'elenco Istat (art. 1, comma 3, della L. 196/2009), è tenuta a uniformarsi.

Nello specifico sono stati eseguiti i seguenti versamenti:

- 313 migliaia di euro relativi al versamento dovuto in relazione alla riduzione dei "consumi intermedi" derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del DL 95/2012
- 28 migliaia di euro relativi al versamento dovuto in relazione alla riduzione di spesa per l'acquisto di "Mobili e Arredi" così come previsto dall'art. 1, commi 141 e 142, della L. 228/2012
- 6 migliaia di euro relativi al versamento dovuto in relazione alla riduzione di spesa per la "manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili" in ottemperanza al disposto dell'art. 2, commi 618-623, della L. 244/2007.

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a - 26 migliaia di euro e sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Altri proventi finanziari	8.604	61.476	- 52.872
Interessi e altri oneri finanziari	- 35.001	- 144.435	109.434
Totale	- 26.397	- 82.959	56.562

Altri proventi finanziari

Ammontano a 9 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 53 migliaia di euro e si riferiscono a:

- 1 migliaio di euro a interessi attivi su rapporti di conto correnti bancari e postali
- 8 migliaia di euro a interessi su atti transattivi con fornitori.

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a - 35 migliaia di euro con un decremento di 109 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a 138 migliaia di euro e sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Proventi straordinari	332.032	1.224.125	- 892.093
Oneri straordinari	- 194.280	- 291.154	96.874
Totale	137.752	932.971	- 795.219

Proventi straordinari

Ammontano a 332 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 168 migliaia di euro per il rimborso Ires relativo agli anni 2006 e 2007 incassato nel corso dell'esercizio
- 117 migliaia di euro per sopravvenienze relative a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti
- 47 migliaia di euro sono relativi a Contributi SPC riferiti a ordinativi emessi dalle PA negli anni precedenti, su proroghe di contratti trasferiti dalla ex DigitPA a Consip, per i quali al 31 dicembre 2014 non si avevano elementi per la loro quantificazione.

Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a - 194 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a sopravvenienze per minor costi accantonati negli esercizi precedenti

Imposte d'esercizio

Ammontano a 212 migliaia di euro e sono così composte:

- 209 migliaia di euro di imposte correnti
- 3 migliaia di euro di Imposte anticipate/differite.

Fiscalità dell'esercizio

Sono così composte:

- 91 migliaia di euro di Ires
- 118 migliaia di euro di Irap.

Per la determinazione dell'Ires di competenza dell'esercizio 2015 è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	672.804 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	2.064.264 (B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	2.405.447 (C)
Reddito imponibile (A+B-C)	331.621 (D)
Imposta (D x 27,5%)	91.196 (E)
Aliquota effettiva (E/A)	13,6% E/A

Per ciò che attiene l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2015, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	561.449 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	27.855.477 (B)
Variazioni in diminuzione	253.014 (C)
Imponibile (A+B-C)	28.163.912 (D)
Deduzione Cuneo fiscale	25.715.834 (E)
Imposta ((D-E) x 4,82%)	117.997 (F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	672.804 (G)
Aliquota effettiva (F/G)	17,5% F/G

Fiscalità anticipate

Sono pari a 3 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente all'Ires.

Oneri finanziari imputati nell'attivo dello Stato patrimoniale

In nessuna voce dello Stato patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state eseguite sulla base delle convenzioni descritte nel paragrafo "Valore della produzione".

Rendiconto finanziario

Esercizio 2015 e raffronto 2014 (valori in €)

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	461.036	729.451
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale circolante netto</i>		
- Accantonamento ai fondi	256.498	204.996
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	982.253	1.260.022
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	149.521	138.087
- Quota TFR maturata nell'esercizio	1.425.550	1.366.309
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.813.822	2.969.414
Variazione del capitale circolante netto		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	27.738	- 309.175
Decremento del crediti vs clienti	- 8.469.143	41.831.154
(Decremento) dei debiti vs fornitori	- 373.697	- 3.015.719
Decremento dei ratei/risconti attivi	- 44.416	1.285
(Decremento) dei ratei/risconti passivi	- 61.077	61.077
(Incrementi) degli altri crediti	- 666.636	- 488.998
(Incremento)/decremento del crediti tributari	- 1.872.226	892.923
(Decremento) degli altri debiti	2.538.940	- 800.846
Incrementi/(decrementi) dei debiti previdenziali	83.620	137.670
Incremento/(decremento) debiti tributari	- 2.712.628	- 5.355.485
Incrementi/(decrementi) degli acconti ricevuti	413.600	474.367
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 11.135.925	33.428.254
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo dei fondi):	0	0
Utilizzo TFR	- 1.465.123	- 941.776
Utilizzo accantonamento fondo rischi	- 94.996	- 77.500
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 1.560.119	- 1.019.276
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 9.421.186	36.107.843
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- (Investimenti) / Prezzo di realizzo di disinvestimento	- 238.889	- 144.246
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- (Investimenti) / Prezzo di realizzo di disinvestimento	- 745.185	- 772.562
- (Incrementi) per lavori interni	- 324.991	- 442.006
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.309.065	- 1.358.814

TIPOLOGIA	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento / (decremento) dei debiti a breve vs banche	1.680.565	- 31.575.441
<i>Mezzi propri</i>		
- Aumento del capitale a pagamento	0	3.702.845
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.680.565	- 27.872.597
- Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 9.049.686	6.876.433
Cassa e Banca iniziali saldi attivi	10.086.959	3.210.526
Cassa e Banca finali saldi attivi	1.037.273	10.086.959
Differenza di cassa = (decremento) delle disponibilità liquide	- 9.049.686	6.876.433

Conto consuntivo in termini di cassa

(Ex DM 27 marzo 2013)

Il DM del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs n. 91/2011) ha introdotto, nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura Consip), di redigere il conto consuntivo in termini di cassa (da allegare al bilancio d'esercizio).

Successivamente la circolare esplicativa MEF n. 35 del 22 agosto 2013 ha fornito le indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione del documento.

La struttura del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle spese, del piano dei conti integrato adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del DM 27 marzo 2013). Le voci di spesa sono state ripartite per missioni e programmi individuati in condivisione con il collegio sindacale.

L'attività della Consip è stata ricondotta nella missione n.032 **"servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** e specificatamente ai programmi:

1. n.003 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
2. n.004 "servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche".

In base alle disposizioni del Dpcm 12 dicembre 2012, si è provveduto ad individuare la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government, classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello al n.1.3 "servizi generali" della tabella di corrispondenza (allegato 2) ai sensi dell'art.21, comma 11, lettera d) della legge 196/2009.

L'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 ha introdotto le regole tassonomiche (allegato 3) che consentono la redazione del conto consuntivo in termini di cassa per le amministrazioni tenute al regime di contabilità civilistica. Al comma 1 di tale articolo, si precisa che la tassonomia, riportata nell'allegato 3, deve essere applicata in regime transitorio fino all'adozione del sistema Siope (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) da parte delle amministrazioni.

L'applicazione delle regole su citate consentono il raccordo tra la contabilità civilistica e la contabilità finanziaria, supportando la redazione del conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui art.6 del DM 27 marzo 2013.

In particolare, la circolare n.13 del ministero dell'economia e delle finanze datata 24 marzo 2015 riporta: "... le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consun-

tivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione” e successivamente “... in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza”.

Per eseguire il raccordo tra il piano dei conti del modello contabile Consip e le voci del conto consuntivo in termini di cassa è stato necessario, oltre all'applicazione delle regole tassonomiche, l'integrazione di stime ragionevoli e l'utilizzo di specifici criteri di ripartizione per alcune peculiarità delle attività svolte. In tali casistiche si è operato in coerenza con fattispecie analoghe previste dalle regole tassonomiche.

Tale previsione è contenuta all'interno della nota metodologica alla tassonomia che è parte integrante al DM nella quale si precisa: “...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza.” “....fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate”.

Le fonti utilizzate per alimentare il Conto consuntivo in termini di cassa sono state:

- **bilancio di verifica:** sono stati presi in considerazione i saldi riportati nei bilanci di verifica al 31/12/2015 e al 31/12/2014
- **contabilità analitica:** si è ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica, per una corretta attribuzione dei valori da inserire nel conto consuntivo in termini di cassa tra i Programmi individuati
- **schede contabili:** in alcuni casi si è proceduto ad esaminare il mastro per verificare l'esistenza di movimenti di cassa all'interno del sotto conto la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica
- **rendiconto finanziario:** utilizzato quale supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e quale strumento di confronto al fine di verificarne la coerenza con il conto consuntivo di cassa.

In linea con quanto previsto dalle regole tassonomiche si è provveduto a tradurre i valori economici-patrimoniali, in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

In alcuni casi, la traduzione di cui sopra, non è stata immediata a causa del diverso dettaglio informativo richiesto dallo schema di conto consuntivo rispetto agli schemi di bilancio previsto dalla normativa civilistica. Si è proceduto, pertanto, in osservanza alle regole tassonomiche, ad applicare criteri specifici di imputazione. Di seguito si riporta l'evidenza:

- in relazione ai debiti verso fornitori, il criterio di ripartizione è stato individuato sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci di acquisto di beni, di servizi e di investimenti fissi lordi del conto consuntivo in termini di cassa
- in relazione ai conti IVA, considerato che le regole tassonomiche prevedono la registrazione degli acquisti e delle vendite di beni e servizi a lordo dell'IVA, sia l'IVA a credito che l'IVA a debito sono state ripartite sulle voci di entrata e di uscita del conto consuntivo in termini di cassa. Tuttavia, si precisa che per le operazioni attive si è tenuto conto, ove applicabile, della normativa dello Split Payment.

Le variazioni di poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) i valori inseriti nel conto consuntivo in termini di cassa sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa.

Modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi

Per quanto attiene alla ripartizione delle spese tra i menzionati programmi (n.003 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" e n.004 "servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche") per i conti economici si è fatto riferimento ai dati presenti in contabilità analitica. Per le poste patrimoniali correttive delle voci economiche (al netto della voce "imposte e tasse a carico dell'ente") per le quali non è stato possibile avvalersi direttamente della contabilità analitica, si è proceduto a imputare i valori alle voci di spesa, in ragione del peso percentuale dei costi di produzione dell'aggregato dei disciplinari rientranti nel programma.

Di seguito si riporta la composizione degli aggregati e la relativa percentuale di ripartizione applicata:

- Programma n. 003 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza": 7,35%. Ne fanno parte le convenzioni:

1. Igrue Poat 2013-2015
2. Registro Revisori Legali
3. JPA
4. Servizi per il Tesoro.

- Programma n. 004 "servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche": 92,65%.

Ne fanno parte le convenzioni/attività:

1. Acquisti
2. Soggetti aggregatori ex legge 89/2014
3. DF
4. Giustizia
5. Prot. Civile
6. Inail
7. Agcm
8. SPC ex leggi 134 e 135/2012
9. Sogei
10. Ambiente
11. Aifa
12. Istat.

La voce "imposte e tasse a carico dell'ente", trattandosi di una posta direttamente collegata al risultato d'esercizio, è stata proporzionalmente ripartita in relazione alle percentuali di incidenza del risultato d'esercizio ante imposte delle convenzioni/attività secondo l'aggregazione già specificata, ovvero:

- Programma n. 003 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" 46,91%
- Programma n. 004 "servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" 53,09%.

Entrate

(valori in migliaia di euro)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Trasferimenti correnti	0
II	Trasferimenti correnti	0
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da Imprese	0
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	35.004
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	34.490
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	34.490
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	9
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	9
II	Altre entrate da redditi da capitale	0
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di Utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi da capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	505
III	Indennizzi di assicurazioni	0
III	Rimborsi in entrata	168
III	Altre entrate correnti n.a.c.	337
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	1789
II	Entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	1789
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0
III	Depositi di / presso terzi	0
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	1789
Totale generale entrate		36.793

Uscite

(valori in migliaia di euro)

MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE *				
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	PROGRAMMA 003: SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 004: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	TOTALE USCITE
		COFOG 1.3 SERVIZI GENERALI	COFOG 1.3 SERVIZI GENERALI	
I	Spese correnti	3.908	40.707	44.615
II	Redditi da lavoro dipendente	2.312	21.907	24.219
III	Retribuzioni lorde	1.778	16.815	18.593
III	Contributi sociali a carico dell'ente	534	5.092	5.626
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	127	144	271
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	127	144	271
II	Acquisto di beni e servizi	1.266	15.953	17.219
III	Acquisto di beni non sanitari	8	103	111
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.258	15.850	17.108
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	108	1.358	1.466
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	108	1.358	1.466
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0
II	Interessi passivi	3	32	35
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0
III	Altri interessi passivi	3	32	35
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15	278	293
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	15	198	213
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	80	80

MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE *				
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	PROGRAMMA 003: SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 004: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	TOTALE USCITE
		COFOG 1.3 SERVIZI GENERALI	COFOG 1.3 SERVIZI GENERALI	
II	Altre spese correnti	78	1.035	1.113
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	80	80
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0
III	Premi di assicurazione	48	583	631
III	Spese dovute a sanzioni	1	11	12
III	Altre spese correnti n.a.c.	29	361	390
I	Spese in conto capitale	91	1.137	1.228
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	91	1.137	1.228
III	Beni materiali	22	277	299
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0
III	Beni immateriali	68	861	929
II	Contributi agli investimenti	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0
Totale generale uscite		3.999	41.844	45.843
Totale Entrate		36.793		
Totale Uscite		45.843		
Saldo		- 9.050		

* Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs 31 maggio 2011, n.91 (Vedi allegato 2 alla circolare RGS 23 del 13/5/2013)

Nota illustrativa

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento, sia per le entrate sia per le uscite, su tre livelli di dettaglio.

I prospetti delle entrate e delle uscite, riportano esclusivamente le voci (dal I al III livello) movimentate i cui valori sono espressi in migliaia di euro.

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del DM 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario che si attesta a - 9.050 migliaia di euro.

Le entrate

Ammontano a 36.793 migliaia di euro e sono così ripartite:

Entrate extra tributarie

Ammontano a 35.004 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 34.490 migliaia di euro relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". Il valore è determinato dall'imputazione delle voci di conto economico ricavi delle vendite e prestazioni, ricavi e proventi diversi, sopravvenienze attive che hanno generato movimenti di cassa rettificati dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale crediti verso clienti, altri crediti, iva vendite, acconti
- 9 migliaia di euro relativi a "Interessi attivi" e si riferisce esclusivamente alla voce del conto economico altri proventi finanziari
- 505 migliaia di euro relativi a "rimborsi e altre entrate correnti" si riferiscono alla voce sopravvenienze attive diverse inerenti all'incasso del rimborso Ires anni 2006-2007 riclassificato al III livello tra i "rimborsi in entrata" (168 migliaia di euro) e dalla variazione degli incassi relativi ai depositi cauzionali riclassificati al III livello tra "altre entrate correnti n.a.c." (337 migliaia di euro).

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 1.789 migliaia di euro e si riferiscono unicamente alla voce di II livello "entrate per conto terzi" alimentata dalla variazione degli incassi ricevuti per conto della pubblica amministrazione in forza delle convenzioni stipulate, e riclassificata nella voce dello stato patrimoniale tra gli altri debiti.

Le uscite

Ammontano a 45.843 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 44.615 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 24.219 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente". Il valore è così composto:
- 18.593 migliaia di euro alimentati dalle voci di conto economico salari e stipendi, altri costi rettificati dalla variazione della voce di stato patrimoniale debiti verso il personale, riclassificate al III livello tra le "retribuzioni lorde"
- 5.626 migliaia di euro alimentati dalla voce di conto economico oneri sociali rettificata dalla variazione della voce di stato patrimoniale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III livello tra "contributi sociali a carico dell'ente"
- 271 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore è alimentato dalle voci di conto economico imposte e tasse dell'esercizio e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettifiche dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale crediti e debiti tributari al netto dell'Iva e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi
- 17.219 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi". Il valore è così composto:
- 111 migliaia di euro alimentati dalle voci di conto economico per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettifiche dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori (in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa), riclassificate al III livello tra "l'acquisto di beni non sanitari"
- 17.108 migliaia di euro alimentato dalle voci di conto economico per servizi, per godimenti di beni di terzi e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli oneri diversi di gestione. Tali voci sono state rettifiche dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale debiti verso fornitori (in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa), ratei passivi e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi riclassificate tra "l'acquisto di servizi non sanitari"
- 1.466 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente all'utilizzo del TFR il cui valore è stato rilevato dal Rendiconto finanziario
- 35 migliaia di euro relativi alla voce "interessi passivi" riferita esclusivamente alla voce del conto economico interessi e altri oneri finanziari

- 293 migliaia di euro relativi alla voce "rimborsi e poste correttive delle entrate". Il valore si compone dalla voce di conto economico personale in distacco presso Consip, riclassificata al III livello, per 213 migliaia di euro, tra i "rimborsi per spese di personale" e dalla voce di conto economico sopravvenienze passive che hanno generato movimenti monetari, riclassificata al III livello, per 80 migliaia di euro, tra "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"
- 1.113 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti" e comprende le voci di III livello:
- 80 migliaia di euro relativi alla voce "fondi di riserva e altri accantonamenti" alimentata dall'utilizzo del fondo rischi su contenzioso in corso che ha generato movimenti di cassa
- 631 migliaia di euro relativi alla voce "premi di assicurazione" alimentata dal saldo dei mastri pertinenti di conto economico ricompresi all'interno della voce per servizi rettificata dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso istituti assicurativi e dalla rettifica della voce collegata all'interno dei risconti attivi
- 12 migliaia di euro relativi alla voce "spese dovute a sanzioni" alimentata dai sotto conti multe e sanzioni ricompresi nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione
- 390 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c.". Tale valore è alimentato da versamenti di importo pari a 347 migliaia di euro, riclassificati nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione, a favore del bilancio dello Stato, in seguito all'applicazione di riferimenti normativi ai quali Consip ha dovuto ottemperare in quanto inclusa nel conto consolidato dello Stato e per 43 migliaia di euro dalla voce di conto economico sopravvenienze passive che hanno generato movimenti monetari.

Spese in conto capitale

Ammontano a 1.228 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II livello "Investimenti fissi lordi" che è così composta:

- 299 migliaia di euro relativi alla voce "beni materiali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2015 al netto della voce di conto economico minusvalenze su alienazione cespiti ordinari e dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa
- 929 migliaia di euro relativi alla voce "beni immateriali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2015 al netto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti e dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori, in misura percentuale secondo il criterio descritto in premessa.

Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, risulta costituito, ai sensi di legge, dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

In merito si segnala che il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 24 marzo 2016, ha deliberato di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione ed il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015; in pari data tale documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 1, Cc.

I Sindaci:

- rammentano che il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 20 maggio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015
- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2015, dalla data della nomina, hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2014-2015-2016 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 20 maggio 2014 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, alla società di revisione Trevor Srl
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cc (Denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente Relazione
- informano di aver partecipato a n. 8 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- informano di aver ottenuto dagli Amministratori – con periodicità almeno trimestrale – informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2015 ed illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. A tal riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale

- danno atto che nella Relazione sulla gestione – paragrafo “Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze” – il Consiglio di amministrazione riferisce in merito alla politica adottata in tema di retribuzione degli amministratori con deleghe
- hanno vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell’elenco Istat, relative alle voci di spesa: “Mobili e arredi”, “Consulenza”, “Personale Atipico, Stagisti e Co.Co.Co.”, “Formazione”, “Manutenzione ordinaria su immobili in locazione”, “Mensa e Buoni pasto”, “Emolumenti Organi societari”, “Organizzazione eventi”, “Viaggi e trasferte”, “Affitto immobili” e “Noleggio autovetture società”, ottemperando al disposto delle seguenti norme: L. n. 228/2012 art. 1, comma 141, DL 78/2010 art.6 comma 7 conv. L. n.122/2010, DL 101/2013 art. 1, comma 5, DL 66/2014 art.14; DL 78/2010 art. 9 comma 29; DL 78/2010 art. 6 comma 13; L. 244/2007 art. 2 commi 618 e 623; DL 95/2012 art. 5 comma 7; DM 166/2013 art.3, DL 66/2014 art.13 comma 1; DL 78/2010 art. 6 comma 8; DL 78/2010 art. 6 comma 12; DL 95/2012 art. 3 comma 4; DL 95/2012 art. 5 comma 2
- hanno condiviso le modalità di calcolo dei versamenti effettuati in favore del Bilancio dello Stato derivanti da risparmi conseguiti dall’applicazione di disposizione di finanza pubblica relative alle seguenti voci di spesa: “consumi intermedi” art. 8 comma 3, del DL 95/2012, “Mobili e Arredi” art. 1 commi 141e 142, della L. 228/2012 e “Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili” art. 2 commi 618-623, della L. 244/2007
- hanno provveduto a trasmettere al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, secondo le indicazioni della circolare RGS n. 8 del 2015, la scheda di “monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato”
- hanno vigilato sull’impostazione del bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che attiene alla formazione ed alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio segnala che la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall’art. 2428 Cc e che nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione, il risultato dell’esercizio 2015, la proposta di destinazione degli utili – che tiene conto delle disposizioni previste dall’art. 6 del DL n. 78 del 31maggio 2010 – nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria.

Nel documento è presente il paragrafo “Adempimenti ex DM 27 marzo 2013” relativo all’obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

1. conto consuntivo in termini di cassa di cui all’art. 9 commi 1 e 2
2. rendiconto finanziario di cui all’art. 6
- 3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con Dpcm del 18 settembre 2012
- 4. i prospetti Siope di cui all’art. 77 quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008

- 5. prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

I sindaci prendono atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione Siope, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto consuntivo in termini di cassa 31/12/2015" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione era stata già condivisa nell'adunanza dell'organo del giorno 8 ottobre 2015.

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. A tal fine la società, per poter adempiere a quanto previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, ha redatto, a margine della Nota Integrativa come documento separato e allegato al bilancio, il Rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dall'Organismo italiano di contabilità. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario.

Il Collegio prende atto che il Consiglio di amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle poste patrimoniali ed economiche ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato patrimoniale che sul Conto economico.

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, il Collegio sindacale segnala che la situazione economicopatrimoniale evidenzia, dopo un primo periodo di assestamento dell'organizzazione aziendale a seguito delle diverse operazioni straordinarie (scissione delle attività informatiche alla Sogei e fusione con la Sicot), come la Società stia allineando tutti i fattori aziendali rispetto al nuovo e più ampio perimetro d'azione che la Società è chiamata a svolgere in forza dei dettati normativi che hanno rafforzato il ruolo di Consip quale centrale di committenza delle PA.

Tale circostanza è desumibile dal raffronto, rispetto all'anno precedente, dei valori dei principali aggregati economici e patrimoniali che mostrano scostamenti poco significativi.

Il "Valore aggiunto" evidenzia, infatti, un allineamento in valore assoluto rispetto a quanto registrato nel 2014 (circa 26,4 milioni/euro), attestandosi a circa 26,3 milioni/euro. I "Costi del personale" registrano un valore di circa 26,1 milioni/euro con un'incidenza sul valore della produzione pari a circa il 63,6% (nel 2014 circa 25,6 milioni/euro pari al 62,9%).

Il "Risultato netto" si attesta a euro 461.036. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all'apporto dei "Proventi straordinari" (circa 168 migliaia/euro per rimborsi Ires per gli anni 2006 e 2007 incassati nel corso dell'esercizio e circa 117 migliaia/euro per costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti) e dal contributo dell'Area accessoria, nella quale figura la quota, pari a 500 migliaia/euro, assegnata a Consip per le attività di cui alla L. 89/2014 (Soggetti aggregatori).

Nell'adempimento dei propri compiti, il Collegio sindacale ha effettuato le periodiche verifiche ed ha controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/01 e sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Collegio prende altresì atto della Relazione della Società di revisione prodotta in data odierna e datata 1 aprile 2016, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità o/le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Considerando quanto sopra, Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, così come approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2016.

Roma, 1 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo, Presidente

Dott. Giovanni D'Avanzo, Sindaco effettivo

Dott.ssa Annamaria Pastore, Sindaco effettivo

Certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione indipendente

(ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27/1/2010, n. 39)

Agli azionisti di Consip Spa

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Consip Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Consip Spa, con il bilancio d'esercizio della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Consip Spa al 31 dicembre 2015.

Roma, 1 aprile 2016

Trevor Srl
Massimo Perini, Socio amministratore

Attestazione del bilancio d'esercizio 2015

Attestazione del bilancio di esercizio 2015 della Consip Spa a socio unico

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Ing. Luigi Marroni, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip Spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2015:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato patrimoniale o nel Conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal D.Lgs 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 1 aprile 2016

L'Amministratore delegato

Luigi Marroni

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Salvatore Celano

A cura di
Comunicazione Consip

Concept and design
Crea Identity

Finito di stampare nel mese
di giugno 2016 da
Tiburtini srl

Consip Spa
Via Isonzo 19/E
00198 Roma
Telefono: 06-854491

Email: comunicazione@consip.it
Web: www.consip.it
Twitter: @Consip_Spa
Youtube: Consip
Linkedin: www.linkedin.com/company/consip